ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 3 Ottobre 1907 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9393

LA CALMA A CASABLANCA

Il gen. Drude nell'attesa

PARIGI 2 (B). Il generale Drude dichiarò in un colloquio privato essere esatto che egli abbia ricevuto una lettera in cui si accenna al proposito della tribù di Uled-Bariz di marciare su Casablanca e ad una riunione di capitribù avvenuta a Carme, a circa 50 chilometri da Casablanca. Il generale ritiene però opportuno di attendere le notizie dei suoi informatori prima di accingersi a un'impresa che lo tratterrebbe a 48 ore da Tangeri.

Voci che corrono a Casablanca

PARIGI 2 (N). Telegrafano da Casablanca: Parecchi indigeni abitanti a Casablanca, rientrativi dopo la fuga, ottennero l'autorizzazione di andar a cercare i membri di loro famiglia rimasti presso le tribù dell'interno.

A Casablanca si è sparsa la voce che due spagnoli furono assaliti a Rabat; e si affermava che l'incrociatore spagnolo «Molina» è partito per Tangeri. Il telegramma aggiunge che mancano informazioni intorno al presunto assassinio del console di Francia che comunicava con gli incrociatori attualmente dinanzi a Rabat. Il porto di Rabat da ieri è inaccessibile.

Le trattative per il compromesso a.-u.

BUDAPEST 2 (N). Le odierne conferenze per il compromesso non portarono progressi essenziali. Da parte austriaca si giudica però la situazione decisamente migliorata. In queste conferenze si cercò di superare le difficoltà riguardo la questione della Banca. Dopo le conferenze i rappresentanti austriaci formularono una proposta per la soluzione del problema bancario. Il Governo ungherese, nella sua dichiarazione che farà al Parlamento, rileverà che finora la questione della Banca non fu risolta, e dovrà essere ulteriormente discussa. Frattanto la Banca terrà la sua assemblea generale ed in questa i Governi chiederanno la prolungazione dei privilegi che saranno anche accordati. Da parte austriaca si crede che in tal guisa la questione potrebbe essere risolta, invece da parte ungherese non si è così ottimisti. Il dott. Wekerle esporrà nelle dichiarazioni che farà il 10 ottobre al Parlamento la situazione dei negoziati accennando ai danni e ai vantaggi di un trattamento sulla base delle reciprocità, chiedendo al partito dell'indipendenza di prendere una decisione netta pro o contro.

DIETA DELL'AUSTRIA INFERIORE

Per la sistemazione dei confini con l'Ungheria

VIENNA 2 (B). La Dieta ha deciso oggi di invitare d'urgenza il Governo a provvedere alla riforma dei libri catastali e fondiari in conformità alle esigenze odierne del traffico e dell'economia.

E h r e n f e l s rileva quindi come la Camera ungherese abbia deciso di invitare il Governo a reclamare i territori staccati dallo Stato ungherese e incorporati all'Austria, e nota che i confini dell'Austria verso l'Ungheria non sono regolati. L'oratore dice che la Giunta provinciale dovrebbe provvedere affinchè i confini della provincia con l'Ungheria siano ben definiti e aggiunge che si dovrebbe esaminare se le relazioni di diritto di Stato con l'Ungheria non si sieno trasformate in modo da rendere opportuna la creazione di una zona neutrale fra l'Austria e l'Ungheria.

La Dieta approva poi la seguente proposta: «La Giunta provinciale è incaricata di avviare trattative col Ministero della guerra circa l'istituzione di corsi agrari per i contadini in servizio attivo.

ALLA DIETA DI BOEMIA

Per i ferrovieri ostruzionisti

BRUNA 2 (B). Nell'odierna seduta della Dieta è stata discussa la proposta d'urgenza Prayon sulla resistenza passiva dei ferrovieri, chiedendo che si incarichi la Giunta provinciale di fare immediatamente per telegrafo o per telefono le sue rimostranze al Governo. La Giunta dovrà invitare il Governo o il ministero delle ferrovie ad avviare subito trattative con i suoi ferrovieri e con le ferrovie locali.

L'urgenza della proposta è approvata all'unanimità. I membri del grande possesso uscirono dall'aula prima della votazione.

La Dieta approvò quindi anche il merito sulla proposta Prayon.

Al congresso socialista tedesco

Un lungo discorso di Adler

VIENNA 2 (N). Nell'odierna seduta del congresso socialista tedesco, il deputato Adler riferì sui prossimi compiti del partito alla Camera austriaca. L'oratore si occupò della situazione politica e tentò di scalzare l'accusa di opportunismo fatta ai socialisti. Disse che il Parlamento austriaco è tuttora in una fase di transizione; i partiti stessi non sono ancora ben delineati e raggruppati e di molte cose non hanno ancora potuto farsi un giudizio chiaro. Questo però è manifesto: che si ha di fronte un Governo il quale vorrebbe sbrigare l'una dopo l'altra le più urgenti questioni relative alle cosidette «necessità di Stato», senza preoccuparsi troppo dei principî e della coerenza (ilarità).

Abbiamo - dice l'oratore - un presidente dei ministri che, parlando di sè, dice di essere un buon sensale e che è convinto che questa sia la sua principale qualità. Altra caratteristica del presente Governo è la sua provvisorietà; di più, esso è un gabinetto semi-parlamentare, e coloro che a suo tempo vi entrarono come rappresentanti dei rispettivi partiti ebbero la disgrazia di perdere il loro partito. Abbiamo un Governo che ama le belle frasi e che anche verso i socialisti osserva un contegno del quale non si può essere mai soddisfatti. Non c'è gran male se il presidente dei ministri dice che dai socialisti lo separa un abisso; purchè realizzi il nostro programma positivo, ripudi pure i nostri «principî sovversivi»; ma egli non è evoluto abbastanza per realizzare il nostro programma fondamentale.

L'oratore parlò poi dei progressi fatti dal proletariato in Austria, di pari passo con lo sviluppo economico. Noi - dice - dobbiamo sfruttare quel potere che teniamo per occupare tutte le posizioni in Parlamento, nell'amministrazione, in tutta la vita pubblica; passo passo dobbiamo cercare di avvicinarci a quella meta che non dobbiamo perder di vista un solo istante. Se questo si chiama opportunismo, noi diremo che, se è possibile e necessario avanzare dei postulati, deve essere pure permesso di procurare di realizzarli. Tuttavia il socialismo in Austria può affermare senz'altro di non essersi nella sua politica scostato mai di una linea dai suoi principî. E' un partito proletario, quindi non fa una politica trascendentale. Con ciò l'oratore intende di accennare anche all'intonazione che avrà la futura attività parlamentare dei socialisti i quali al Parlamento si trovano contro una coalizione di tutti i partiti non proletari. Purtroppo dapprincipio al Parlamento non potremo occuparci delle riforme annunciate nel discorso della Corona ed ancora meno delle riforme che a noi appaiono le più necessarie, ma dovremo occuparci del Compromesso con l'ungheria nel quale oggigiorno si concentra l'interesse di tutti. L'ultimo bollettino suona sfavorevole. Ma io sospetto che la grande lotta di cui noi da mesi siamo costretti a godere lo spettacolo non sia che una lotta d'apparenza per darla ad intendere alla platea. Io credo che i due Governi siano già da un pezzo d'accordo tra loro, ma che essi vogliano fingere di ritornare ai loro Parlamenti come guerrieri coperti di ferite. Però se si riuscirà a stipulare un compromesso, questo non potrà essere che provvisorio. Crede che al Parlamento uscito dal suffragio universale il Governo non oserà di proporre un compromesso che sacrifichi gli interessi economici. I socialisti esamineranno le proposte per il Compromesso con calma ed oggettività procurando di tutelare gli interessi economici e politici dell'Austria. L'oratore si dilunga a polemizzare coi cristiano-sociali viennesi. Dice poi che il suffragio universale non segna la fine, ma l'inizio di una nuova èra nella quale l'Austria dovrà rigenerarsi. Parlando dei partiti alla Camera di Vienna, dice che questi sono bensì organizzati su base nazionale, ma che in seno ad essi esistono i più aspri antagonismi politici ed economici. Ognuno comprende che una coalizione di cui fanno parte i cristiano-sociali, il partito tedesco popolare e gli avanzi dei partiti liberali non può essere di grande durata. Sta però il fatto, che i socialisti in Parlamento avranno da lottare contro grandi difficoltà e non potremo contare di poter cooperare con singoli gruppi dei partiti borghesi e quindi di riuscire a realizzare singoli nostri postulati. Nondimeno il nostro lavoro alla Camera non sarà sterile. L'oratore dice che i socialisti non decamperanno dalla loro domanda che il partito socialista sia rappresentato nella presidenza della Camera da un vice-presidente. Il partito socialista insisterà perchè vengano statuite tutte le libertà che gradatamente si sono conquistate riguardo al diritto di riunione, di associazione e di stampa. Inoltre dedicherà speciale cura alle riforme sociali, innanzitutto al problema dell'assicurazione generale di pensioni. In quanto al militarismo i socialisti non solo domanderanno la ferma biennale, ma procureranno di tutelare anche gli interessi dei soldati. Anche la riforma dei servizi sanitari sarà oggetto di particolare studio da parte del partito socialista. Inoltre prenderanno larga parte alla discussione del bilancio per esporre le loro idee e le loro critiche in tutti i rami dell'amministrazione dello Stato.

Si passa poi a discutere la questione delle abitazioni.

Winarski presenta un lungo ordine del giorno in cui fra altro si domanda una legge generale sulle abitazioni, che si istituisca un dicastero centrale con l'incarico di organizzare la sorveglianza e la statistica delle abitazioni e l'istituzione in tutte le città di un ufficio comunale per la sorveglianza delle abitazioni con la cooperazione di fiduciari degli operai organizzati, inoltre la riforma dei regolamenti edilizi con speciale riguardo alle esigenze dell'igiene, l'abolizione delle imposte casatico classi e sulle pigioni, la costruzione di case modello con abitazioni economiche ed igieniche da parte dei Comuni; infine che il primo passo più importante verso qualunque seria riforma delle abitazioni consiste nell'introduzione del suffragio universale, eguale e diretto per le Diete e le rappresentanze comunali.

Furono presentati parecchi emendamenti e quest'ordine del giorno. La votazione seguirà domani.

Gli imperiali di Germania in Olanda

L'AJA 2 (B). L'imperatore e l'imperatrice di Germania hanno intenzione di recarsi alla metà di novembre in Olanda a visitare la regina Guglielmina.

PER LA MARINA DA GUERRA AMERICANA

Navi gigantesche

BERLINO 2 (N). Da Washington si comunica che il consiglio generale della marina ha raccomandato la costruzione di cinque incrociatori celeri e di quattro corazzate che dovranno superare in grandezza e in potenzialità le più grandi navi esistenti.

AL CONGRESSO PEDIATRICO DI PADOVA

PADOVA 2 (N). Oggi, presenti le autorità, si inaugurò nell'aula magna dell'Università, il congresso pediatrico. Erano presenti il rettore Polacco, il prof. Alya, presidente della Società pediatrica, il prof. Fede di Napoli vice-presidente del congresso, il prof. Concetti segretario dell'associazione, il prefetto comm. Ceccato, l'assessore comunale Viterbo. Il benvenuto ai congressisti, che sono centocinquanta, è dato dal rettore Polacco e dall'assessore Viterbo, che reca il saluto di Padova. Segue uno smagliante discorso del prof. Vitale Tedeschi, in cui rammenta il cammino della pediatria come scienza, come insegnamento. L'oratore ricordando di essere cittadino di Trieste rivolge il pensiero ai colleghi di Trieste e del Trentino. La scienza se nella finalità è cosmopolita nelle voci e nei metodi è nazionale. Ed è bene che vada il saluto a coloro che da vincoli di sangue e di pensiero sono uniti a noi strettamente (vivissimi applausi, grida di viva Trieste, viva Trento). Il presidente dell'Associazione ringrazia le autorità e i colleghi e riassume le vicende della Società pediatrica dell'ultimo biennio. La cerimonia si chiude con l'offerta di una pergamena d'omaggio al prof. Fede, decano della scienza pediatrica italiana. Fu molto festeggiato il prof. Tedeschi per la sua clinica pediatrica, ieri inauguratasi e sorta mercè la sua opera attiva e le oblazioni di parecchi, fra cui una cospicua della baronessa Lutteroth di Triest

L'OSTRUZIONISMO DEI FERROVIERI

in Austria

PRAGA 2 (B). Sulla ferrovia Nord-ovest circolano normalmente con ritardi insignificanti tutti i treni passeggeri, diretti e postali. Il movimento delle merci è invece incagliato. Alcuni treni merci dovranno essere probabilmente sospesi. Sulle linee della ferrovia dello Stato, della ferrovia boema Nord-ovest e della ferrovia di Bustichrad regna calma perfetta e si lavora normalmente.

Le concessioni della società

VIENNA 2 (B). E 'uscito un comunicato il quale dice che nelle sedute odierne del consiglio della ferrovia nord-ovest a. e della ferrovia tedesca del sud-nord fu decisa la sistemazione degli stipendi del personale. Secondo questa riforma, dal 1. ottobre sarà introdotto per tutto il personale di servizio in pianta stabile lo schema delle ferrovie a. dello Stato. Ciascun addetto passerà dall'attuale grado di stipendio al grado prossimo del nuovo schema con efficacia dal 1. ottobre 1907. Se il servizio di alloggio goduto dall'addetto è già ora superiore a quello corrispondente del nuovo schema, l'addetto ne godrà pure in futuro. Se l'alloggio in natura ha minor valore del sussidio di alloggio stabilito dal nuovo schema, la differenza sarà abbonata all'addetto con efficacia già dal 1. ottobre. I manipolanti, riservata la promozione solita, saranno tutti promossi di un grado nello stipendio e il termine delle promozioni sarà abbreviato. Le mercedi degli operai saranno assoggettate a nuova sistemazione, con efficacia dal 1.o ottobre, e aumentate secondo le condizioni locali e personali. Per gli addetti, non licenziati per il 1.o gennaio 1908 s che partecipano al fondo pensioni, si calcolerà nella pensione il 40% del sussidio di alloggio fissato nel nuovo schema e corrispondente al grado di stipendio. Gli addetti inabili al lavoro che non hanno pensioni, le vedove e gli orfani degli addetti riceveranno sussidi anche nel futuro.

VIENNA 2 (B). Un'agenzia telegrafica locale annuncia: I magazzini delle stazioni ferroviarie della ferrovia Nord-ovest e della ferrovia dello Stato sono così ingombri che oggi dovette esser sospeso il lavoro.

AGITAZIONI OPERAIE

La lotta nel porto di Anversa

ANVERSA 2 (N). La lotta nel porto, che sembrava essere finita, riscoppierà fra quattordici giorni con maggior accanimento, perchè la federazione marittima non vuole tenersi impegnata dalle promesse fatte dal sindaco senza la sua autorizzazione.

Le società armatrici di Amburgo e di Brema hanno promesso alle imprese consorelle di Anversa sovvenzioni fino alla somma di un milione di marchi.

L'INDUSTRIA TRIESTINA IN RUMENIA

Un varo a Galatz

GALATZ 2 (N). Oggi alla presenza del re Carlo, del ministro della guerra, e del comm. G. de Hütteroth, presidente del consiglio d'amministrazione dello Stabilimento tecnico triestino, è stato eseguito da questo r. arsenale il varo del secondo dei quattro guarda-coste forniti dal cantiere S. Marco di Trieste.

I funerali del granduca di Baden. — MAINAU 2 (B). Stamane ci fu il trasporto della salma del granduca di Baden. Alle 7 fu celebrata una messa funebre nella cappella del castello. Alle 7.30 il corteo si mise in movimento, al suono delle campane e delle bande. La bara era seguita dalla granduchessa vedova con la figlia, dal principe e dalla principessa ereditari di Svezia e dal principe Massimiliano di Baden con la consorte. La bara fu poi trasportata a bordo del piroscafo «Guglielmo» pavesato a lutto e collocata sotto un baldacchino nero. L'inviato prussiano depose sulla bara, per incarico dell'imperatore e dell'imperatrice, due corone. Tutte le navi erano addobbate a lutto. Alle 8.45 la bara fu sbarcata a Costanza. Alla riva attendevano la compagnia d'onore, le autorità e il clero. Lungo il percorso erano state issate bandiere a mezz'asta e ardevano fuochi. Alle 9 la salma partì per Carlsruhe. Il tenente generale Müller con 4 ufficiali facevano scorta di onore.

Il congresso delle officine elettriche. PRAGA 2 (B). Stamane il congresso della Lega delle officine elettriche austro-ungariche terminò i suoi lavori.

Il commercio fra l'Austria e l'Ungheria

VIENNA 2 (B). L'ufficio di statistica del commercio fra l'Austria e l'Ungheria pubblica il prospetto del movimento delle merci nel mese di agosto. Esclusi i metalli nobili, l'importazione dall'Ungheria ammontò a 94.4 milioni di corone e l'esportazione in Ungheria a 125.7 milioni. Nei mesi dal gennaio a tutto agosto 1907 l'importazione dall'Ungheria, esclusi i metalli nobili, ascese a 671.5 milioni (23.4 milioni più che nell'anno scorso), e l'esportazione nell'Ungheria a 701.8 milioni (43.4 milioni più che nell'eguale periodo dell'anno scorso).

IL DRAMMATICO ASSALTO A UN TRENO

presso Odessa

Fucilate, feriti, valori rubati

ODESSA 2 (B). Iersera un treno postale diretto a Kieff fu assalito a 14 chilometri da Odessa da una banda di 15 persone. I briganti avevano legato il guardiano e dato al treno il segnale di fermarsi. Per intimorire i passeggeri spararono da due parti contro il treno; un viaggiatore fu ferito gravemente e due gendarmi rimasero feriti leggermente. Nella cassa, che i briganti fecero saltare mediante la dinamite, trovarono solo documenti. Il fuoco scoppiato nel bagagliaio distrusse questo vagone e metà di un vagone di seconda classe. I briganti salirono sulla locomotiva e fuggirono, lasciando il treno al suo destino.

ODESSA 2 (Agenzia tel. pietrob.) Sull'assalto al treno postale si hanno questi particolari: Cinque briganti salirono nel treno a Odessa e ne discesero appena esso si fermò, al segnale dato dai briganti che si trovavano sul tratto. Tre briganti saltarono sulla locomotiva; altri entrarono nei vagoni; un terzo gruppo si mise a sparare fucilate contro il treno, nel quale vi erano molte donne. I briganti spararono circa 200 colpi. Un gendarme e parecchi viaggiatori risposero al fuoco; i briganti circondarono il gendarme e lo ferirono mortalmente con otto colpi. Inoltre furono ferite due altre persone. Gli assalitori fecero saltare con la dinamite la cassa che si trovava nel bagagliaio. Il vagone s'incendiò; tutti i pacchi e la corrispondenza furono distrutti. Dalla cassa scomparvero 4900 rubli e dell'impero nell'importo di 100.000 rubli. Il macchinista fu costretto dai briganti a condurli con la locomotiva a parecchi chilometri dal posto dell'assalto. Il macchinista, recatosi poi alla prossima stazione, denunciò il fatto. Il treno ritornò a Odessa, donde furono inviati cosacchi a inseguire i briganti.

I nuovi congiunti di Leopoldo Wölfling

BERLINO 2 (N). Il «Börsen Kurier» ha da Patschkau le seguenti informazioni sulla famiglia della sposa di Leopoldo Wölfling: La madre della Ritter è maritata in seconde nozze con un maniscalco, tale Kastner. Entrambi lavorano in una fabbrica di fiammiferi a Patschkau, ove è pure impiegata una sorella minore della sposa. Un'altra sorella, Ottilia, ch'era occupata fino a poche settimane fa presso la ditta Wertheim, si è recata da sua sorella in Svizzera per assistere alle sue nozze che seguiranno il 5 ottobre. La sposa ha poi tre fratelli, di cui uno è sellaio a Patschkau.

Ladro per vendetta. - 23.000 franchi in cenere.

BRUXELLES 2 (N). Il cassiere Loisson che rubò 23.000 franchi alla Banca di Bruxelles si è costituito stanotte alla polizia. Disse di aver voluto danneggiare la Banca di quell'importo, perchè suo figlio, su denuncia della Banca, era stato condannato per un piccolo furto a tre mesi di carcere. Dichiarò poi di aver abbruciato il denaro per vendetta.

Nella miniera inondata.
Per il salvataggio degli operai in pericolo.

KLADNO 2 (B). Si è presto raggiunto il punto estremo della galleria che conduce al pozzo «Felix», per la quale, a detta dei tecnici, si spera di salvare i minatori pericolanti. Appena l'acqua sarà scesa sotto il livello della testa degli operai, il gruppo degli addetti all'opera di salvataggio, mandati dalla società delle ferrovie dello Stato, e muniti di appositi apparecchi respiratori, entreranno nella galleria insieme con l'ingegnere Hummel. Il livello dell'acqua scende rapidamente.

Scontro ferroviario.

LIBOURNE 2 (B). Stamane alle 7, ad Arveyres, un diretto proveniente da Parigi si scontrò con un treno proveniente da Bordeaux. Tre persone rimasero gravemente ferite. 12 persone riportarono contusioni.

Banconote false da 500 lire.

BUDAPEST 2 (N). La polizia arrestò oggi una signora che alla Banca «Mercur» voleva farsi cambiare cinque banconote false da 500 lire.

L'«Ignota» di E. Moschino a Milano.

MILANO 2 (N). L'«Ignota» di Ettore Moschino, ebbe stasera all'Olimpia due o tre chiamate con qualche contrasto leggero. L'atto contiene una forte situazione svolta con sobrietà ed eleganza. Se il dialogo fosse meno artifizioso il lavoro avrebbe avuto più unanime consentimento.

Il crollo d'un muro. - Due morti.

REGGIO EMILIA 2 (N). Presso la Novellata in una casa in costruzione crollò una parte del muro maestro sul quale imprudentemente si andava dai costruttori attaccando un cornicione. Alcuni operai furono travolti. Il capomastro Galverio e il muratore Codeluppi sono morti sul colpo. Un altro muratore è gravemente ferito.

Feroce rissa fra contadini.

ROMA 2 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Bari: A Minervino Murge fra dodici contadini sorse una vivace disputa causata da interessi di classe. Passati a vie di fatto i contadini impugnarono i coltelli e impegnarono una lotta feroce. Certo Antonio Veglie fu ucciso e altri tre contadini rimasero feriti gravemente.

Le stalle del tram di Udine in fiamme.

UDINE 2 (N). Stasera alle 8 si incendiò lo stallaggio del tram a cavalli, fuori porta Venezia, recentemente venduto ad Emilio Crainz, perchè si sta per attivare il tram elettrico. Andarono distrutti due terzi del fabbricato e tutti i foraggi contenutivi; parte del materiale di riserva è rovinato. I cavalli che riposavano furono salvati. I danni ascendono a circa trentamila lire. Si ignora la causa dell'incendio.

DIETA ISTRIANA

Commissione alla riforma elettorale

Com'era stato annunziato, la commissione dietale alla riforma elettorale e al compromesso nazionale si radunò ieri alla sua seconda seduta. Intervennero alla seduta tutti i membri della commissione, il luogotenente principe Hohenlohe col cons. luog. Fabiani, il Capitano provinciale dott. Rizzi e l'assessore referente della Giunta provinciale dott Chersich.

Il Luogotenente fece dichiarazioni su alcuni quesiti di massima posti al Governo nella prima seduta. La Giunta provinciale comunicò i dati statistici richiesti a completamento del suo progetto.

Dopo di che s'impegnò la discussione generale, alla quale parteciparono quasi tutti i membri della commissione, il Luogotenente e l'ass. Chersich. La discussione fu interrotta alla 1 pom. e sarà continuata nella prossima seduta che fu stabilita per venerdì.

Sulla seduta di ieri la commissione non pubblicò alcun comunicato.

Nei circoli della maggioranza italiana lo svolgimento della discussione di ieri induceva apprezzamenti pessimistici sulla possibilità di venire a qualche risultato nell'azione iniziata.

CRONACA LOCALE

LA SCUOLA SLOVENA IN CITTÀ

La nuova fase

L'abbiamo preannunziata, questa nuova fase, quando, or fa più d'un mese, ne comparve la prima notizia, incerta, su di un giornale tedesco. Ora se ne riparla, in forma precisa, in una comunicazione del partito socialista locale sul colloquio avuto dai deputati Oliva e Pittoni col Luogotenente (v. «Piccolo» di lunedì).

La nuova fase consisterebbe in questo: verrebbe abbandonata la vecchia idea d'imporre al Comune la istituzione della scuola slovena in città: lo Stato assumerebbe a sue spese la scuola privata slovena che la società dei Santi Cirillo e Metodio mantiene a S. Giacomo, e la questione sarebbe d'un colpo risolta! Almeno così pretendono, accanto agli sloveni che devono aver promosso questa «soluzione», anche i socialisti che per bocca dei loro deputati vi diedero il loro «placet».

Portata così sul terreno della possibilità pratica, la pretesa «soluzione» non può che suscitare il più profondo disgusto. E per più aspetti.

Il Comune e con esso la città intera che pensa italianamente e civilmente, non facevano questione di spesa e di denaro; non s'opponevano alla esigenza slava per non aggravare di qualche migliaio di corone il bilancio civico. Erano ragioni d'ordine superiore che consigliavano quella opposizione. Come il Comune aveva provveduto senza estranee ingerenze, per spontanea volontà propria, ai bisogni reali degli sloveni nel Territorio, istituendo e continuamente ampliando ben d i e c i scuole slave, così il Comune non poteva piegarsi alla novissima pretesa perchè poteva e doveva riconoscere in essa anzitutto non un bisogno di cultura, ma una bandiera di agitazione. La domanda di questa scuola slava non veniva portata innanzi da una minoranza che come tale si riconoscesse e aliena da ogni mena di conquista, chiedesse solo di essere protetta dall'assorbimento. Era tutto un partito politico che comprendeva questo postulato nel complesso del suo programma di continua penetrazione straniera in ogni campo della vita cittadina; che proclamava apertamente di voler a Trieste e ginnasi e scuole reali e scuole industriali slovene e università trilingui e che coronava il suo pensiero col grido: L'Adriatico dev'essere slavo!

★

Dinanzi a codesto quadro, del quale ogni giorno e ogni ora si impegnano di segnare qualche traccia nella realtà, dovevano essere dati un significato e una portata speciali al postulato apparentemente semplice e innocente, della scuola popolare slava in città.

Tutto ciò doveva necessariamente consigliare al Comune e al partito nazionale la più energica opposizione. Bisognava tagliare la strada a questa che da' suoi promotori era apertamente presentata come una tappa alla conquista della città.

Ora vengono i socialisti e in nome di un artificioso diritto delle minoranze si fanno paladini della scuola slovena. Non si preoccupano delle ultime conseguenze del fatto, non dell'animo che ne inspira i fautori; dimenticano lo sciovinismo di questa minoranza che si fa mite e si

---

L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD — 5

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

— Per Nuova York; prendo il piroscafo che prendete voi. Non avete detto poco fa che partivate sul «Bretagne»?

— Certamente! Ma sapete che è un bel caso! Mi rallegro di fare questo viaggio con voi.

— Troverete a bordo compagni di viaggio più amabili di me da frequentare.

— Permettetemi di non essere del vostro parere.

— Siete troppo gentile; ma io mi conosco; ho troppo gravi motivi di preoccupazione, sono triste, inquieto, infelice; ogni conversazione, per quanto interessante, mi affatica, tanto mi assorbono i miei pensieri.

Infatti, pareva ch'egli facesse uno sforzo per parlare; le parole uscivano a stento dalle sue labbra contratte dolorosamente; si vedeva che doveva trattenersi per non piangere, e il tono della sua voce pareva domandare all'interlocutore la grazia di essere lasciato in preda alle sue malinconiche riflessioni.

Non era possibile insistere.

Il giovane comprese che era stato indiscreto e stava per diventare importuno.

S'inchinò e si mise a fumare in silenzio.

Il suo compagno era ricaduto nel doloroso suo sogno e pareva non si accorgesse più di non essere solo nel vagone.

Teneva gli occhi fissi sui cristalli lungo i quali correvano le grosse goccie della pioggia; attraverso a questa mobile cortina vedeva uno spettacolo evocato dalla fantasia; forse una tranquilla dimora, delle persone amate, che una necessità implacabile lo costringeva ad abbandonare; e a misura che si allontanava da essi lo strazio del suo cuore diventava più doloroso, e più triste l'espressione del suo volto.

Indi, come preso dalla paura di poter dimenticar qualche tratto degli aspetti amati, levò dalla tasca interna del suo giubbetto un portafogli e, apertolo, ne cavò fuori tre ritratti: una giovane signora, un bambino ed una bambina.

Stette lungamente a guardarli, mormorando tra sè delle parole interrotte, cogli occhi pieni di lagrime e l'espressione d'un amore infinito, d'una specie di adorazione; poi coprì quei ritratti di baci, nei quali metteva tutta la sua tenerezza e tutta l'anima sua.

La contemplazione delle immagini care sembrò rendergli un poco di calma. Rinchiuso accuratamente il suo tesoro, parve si fosse, dopo quell'accesso di tenerezza, ritemprato; l'abbattimento interno era stato forse vinto dal pensiero che aveva una missione da eseguire, un dovere da compiere, e dalla risoluzione di compierlo non ostante ogni sagrificio.

Tali erano i pensieri che la nobile fisonomia del viaggiatore rifletteva abbastanza chiaramente perchè il suo compagno di viaggio potesse tradurli a sè medesimo senza difficoltà, ma non senza impazienza.

Quest'ultimo consultava spesso, ma di nascosto, l'orologio, e, cosa strana, pareva che il tempo che passava e l'avvicinarsi dell'ora dell'arrivo gli dispiacessero, al contrario di ciò che provano generalmente i viaggiatori.

Il taciturno aveva chiuso gli occhi; ma non dormiva, come era facile riconoscere al suo modo di respirare; guardava forse dentro di sè.

Il giovane sospirò come di consolazione; fece a bella posta alcuni bruschi movimenti; lasciò cadere a terra un piccolo pacco; agitò il mazzettino delle chiavi, sotto il pretesto di aprire e rinchiudere la valigia; si alzò e svolse la piccola cortina di seta che difende gli occhi dei viaggiatori dalla luce troppo viva del lume.

Il viaggiatore non aveva veduto nulla; nulla sentito; era sempre immobile.

Il treno aveva oltrepassato di poco la stazione di Benzeville, e fra il brontolio sordo e lo scroscio dei tuoni, sotto i torrenti della pioggia che disperdevano il suo pennacchio di fumo, correva velocemente.

— Non ho più che mezz'ora - mormorò il giovane - non c'è tempo da perdere.

E d'improvviso, con un subito slancio, era saltato sul viaggiatore taciturno, e, afferratolo alla gola con una mano, gli aveva assestato coll'altra un terribile colpo sulla testa.

Stordito dall'improvviso attacco, ferito, sentendo il sangue scendergli sulla faccia, quasi strangolato dalla vigorosa stretta, l'infelice sembrava non poter resistere a lungo all'assassino, che si preparava a finirlo con un secondo colpo; ma l'imminenza del pericolo gli restituì in un momento la sua presenza di spirito; capì che era perduto, e, benchè rovesciato sul sedile, respinse il braccio già levato sopra il suo capo, fece uno sforzo supremo, riuscì ad afferrare alla vita l'assassino e cadde con lui sul tavolato.

In quello spazio ristretto, la lotta non poteva durare a lungo; gli avversari erano entrambi giovani e robusti; giocavano entrambi la loro vita e si difendevano con accanimento.

Gettavano dei sordi ruggiti; cercavano di recare l'uno all'altro un colpo mortale; ma i loro movimenti erano paralizzati; stavano l'uno sull'altro, senza poter servirsi liberamente delle loro membra.

Nonostante il viaggiatore era riuscito a svincolare il suo braccio destro, si alzò alquanto e preso l'assassino per i capelli giunse a liberarsi dalla stretta della gola.

Ma il sangue che usciva dalla ferita gli impediva la vista; soggiacque ad un momento di debolezza; non potè profittare del vantaggio ottenuto.

L'altro si era rialzato e brandendo il «coup-de-poing» ne infisse di nuovo la punta nel cranio dell'infelice, che mandò un gemito.

Si dibatteva ancora; ma non aveva più conoscenza dei colpi che scagliava e che andavano a vuoto.

— Aiuto - gridava - aiuto!

Ma il fracasso del treno che correva a tutta velocità copriva la sua voce.

— Vuoi tacere? - urlò l'assassino, e si precipitò di nuovo sulla sua vittima, mettendole un ginocchio sul petto e serrandogli con tutte e due le mani la gola, come in una morsa.

L'infelice non aveva più la forza di difendersi.

La sua faccia diventava violetta: gli occhi uscivano dall'orbita, e il respiro usciva roco ed interrotto dalle sua auci soffocate.

L'assassino stringeva sempre con più forza.

Egli seguiva con occhio feroce il progresso dell'asfissia.

A poco a poco, i movimenti istintivi della vittima si fecero più lenti; le membra perdettero la loro rigidezza e ricaddero mollemente: la testa si moveva inerte sotto le mani del carnefice.

— Ah! finalmente è fatta! - brontolò l'assassino abbandonando il corpo dell'infelice, che ricadde pesantemente. - Non c'è voluto poco! c'è stato un momento in cui credevo che la facesse a me, la festa!

(Continua).

atteggia a vittima finchè stia chiedendo, per farsi subito violenta e prender atteggiamenti di sopraffattrice quando abbia ottenuto. Ma a giudicare a questo modo, non si definiranno mai le questioni nazionali, si creeranno invece sempre nuove fonti di conflitti. Finchè si accusano di sciovinismo gli italiani se rivolgono il loro pensiero alle minoranze della loro stirpe disseminate ad esempio nella Liburnia, e si appoggiano invece gli sloveni se vogliono avere diritto di indigenato e, più ancora, libertà di conquista nel cuore di Trieste, non si ha diritto di proclamare quale scopo del proprio partito la pacificazione nazionale. Pacificazione, a tale stregua, equivale per gli slavi a sopraffazione, per gli italiani a supina acquiescenza.

★

Che se i socialisti italiani ardevano proprio dal desiderio di prendersi a cuore le sorti scolastiche di qualche minoranza, avrebbero potuto e dovuto non andar fuori della loro nazione. C'è non molto lontana da noi una minoranza italiana, in Dalmazia, la quale, con ben maggior titolo, domanda invano una scuola nella sua lingua a Spalato. Governo e Tribunali supremi hanno riconosciuto fondata la domanda; ma dinanzi al rifiuto della Giunta provinciale croata di dar corso alle supreme decisioni, il Governo non s'è mai sognato nè di applicare i mezzi coercitivi a cui ha saputo dar di piglio in favor degli sloveni contro la città di Gorizia, nè di subentrare compiacentemente al posto della Lega Nazionale, come si appresta a fare a Trieste a sollievo della Società dei santi slavi!

Eppure non possiamo imaginare diritto di minoranza più puro e incontestabile; non dettato da alcun intento di politica agitazione, ma dal solo pensiero di conservazione di nuclei etnici memori di tanta gloria, fari di luce civile, riconosciuti dagli slavi stessi per elementi preziosi della vita della provincia. Ma i socialisti italiani nè richiamarono mai il Governo all'adempimento di questo ben più alto e antico dovere; nè gli suggerirono per i loro fratelli dalmati il comodo ripiego del quale si mostrano fautori convinti in favore degli sloveni a Trieste.

★

Ma ben altre colpe ancora ha il Governo da riparare, ben altri bisogni hanno gli italiani, a cui il Governo dovrebbe provvedere. Un Governo che a Trieste non ha mai speso un centesimo per scuole popolari italiane, che non mantiene scuole medie se non tedesche, che non si è data mai cura alcuna dei bisogni veri e legali della popolazione italiana, non dovrebbe commoversi così prontamente sino ad assumere a peso dei fondi dello Stato una scuola slovena che forse aggrava troppo la società dei santi Cirillo e Metodio anelante ad altri attacchi al possesso nazionale italiano! Ci sono, per esempio, voti unanimi persino del Parlamento di Vienna invitanti il Governo a istituire parallele italiane alle sue scuole medie tedesche. Il socialismo italiano tutto ciò non ricorda e invece si affretta a dar il suo assenso al favore che il Governo vorrebbe fare agli slavi in odio alla città italiana!

E dopo tutto ciò, come non sorridere all'affermazione che per tal modo il Governo risparmierebbe al Comune l'imposizione e l'eggravio altrimenti inevitabili della scuola slovena? Ad attendere un po' ancora, il Governo farebbe quanto si annunzia, per compiacere al Comune! E' davvero commovente!

E non si accorgono i socialisti che la via prescelta all'ultima ora dal Governo dimostra appunto che la «imposizione» è impossibile? Basta aver letto una volta sola la decisione suprema su questa controversia ed avere anche solo una superficiale nozione della legge scolastica per essere convinti che la richiesta slava è legalmente infondata. O non l'hanno dichiarata per tale e Luogotenenza e Ministero? Se così non fosse, al Governo sarebbe stato e più comodo e meno costoso imporre al Comune la scuola slava. Se non lo fa, vuol dire che non lo può fare. E se non può farlo, vuol dire che gli manca il diritto legale, che quindi non deve farlo. All'incontro questo Governo che nega agli italiani nel loro paese e con la legge dalla loro parte scuole indispensabili, regala agli slavi in una città italiana una scuola che la legge non consente. E i socialisti applaudono!

★

Applaudiremmo anche noi, se non altro, alla franchezza e al coraggio delle loro opinioni se non si chiamassero socialisti «italiani», se cessassero una buona volta di declamare di autonomia nazionale e di libertà e di diritto.

Ma forse la ragione psicologica di questo atteggiamento c'è. E lo suppone il giornale sloveno il quale, ripudiando l'appoggio socialista, attribuisce tanta tenerezza alla preoccupazione di tenere alle Sedi riunite gli operai slavi che a poco a poco esulano dal socialismo internazionale!

E per questo si dà di sfrego alla vantata italianità e si offre il proprio appoggio al Governo per una sua nuova e grave ingiustizia, proprio nel momento in cui sopra i giornali del Regno si batte la gran cassa alla propria italianità!

La polemica tra la „Vita" di Roma e i socialisti di Trieste.

La questione della «Stabile» - sulla quale a suo tempo chiarimmo il punto di vista nostro - occupa ora giornali liberali e socialisti del Regno in una polemica, che soverchia i limiti dell'argomento e si estende, traverso attacchi e difese, ad oggetto molto più ampio.

Una parte di questa polemica si svolge ora fra il giornale «La Vita» di Roma e i socialisti di qui. Le diede origine un attacco di «Cyrus» contro gli atteggiamenti del locale partito socialista, al quale attacco risposero con una lettera l'on. Pittoni e il dott. Vivante. La «Vita» pubblicò la lettera e vi fece seguire un proprio commento, come conclusione alla polemica.

La lettera dei signori Pittoni e Vivante

esordisce con una premessa che concede a «Cyrus» l'attenuante di una sconoscenza assoluta delle faccende triestine e dell'«istigazione che certamente egli avrà subita da parte di chi quell'ignoranza sfrutta ai suoi fini e a danno dei socialisti di Trieste».

Nessuno, continua, ha osato scrivere a Trieste ciò che ha scritto «Cyrus»: che le dimostrazioni di protesta contro il rincaro del pane e i disordini che ne seguirono, furono una caccia contro i connazionali, contro le proprietà dei commercianti italiani. Ma «Cyrus», dice, voleva tratteggiare un quadro dantesco, tutto a contrasti vigorosi di ombre e luci. «Da una parte le... luci. E' la «stirpe italica» che lotta con dignità magnifica e con ardimento tenace alle proprie difese. Dall'altro le... ombre, più accuratamente delineate: «Sono gli esseri perniciosi al consorzio civile - categoria intermedia fra il pazzo e il delinquente - sconosciuti ai patologi e ai criminalisti della scienza universale e che esercitano contro la stirpe italica di Trieste rancori ed esasperazioni di sbirraglie, che fanno venire la Compagnia Stabile «a fine di lucro» ma poi bastonano gli Italiani, aggrediscono il Comune, inveiscono contro le scuole italiane, eseguiscono le «alte opere di sbirreria» con la quale procedono d'accordo e della quale si accaparrano i favori». Ora, prosegue la lettera, in tutto questo vi è un'inversione completa della realtà. «Per voi (Cyrus) Trieste è una grande anima italica che il socialismo tende a far diventare austriacante contro il nazionalismo che vuol mantenerla nell'idealità della nazione». E' vero il contrario - esclamano i signori Pittoni e Vivante, i quali affermano che, mentre il nazionalismo ha lasciato l'anima della folla nel più crasso austriacantismo, è toccato ai «senza patria» di ricongiungere la folla triestina alla coscienza e alla coltura nazionale, e ciò a mezzo del Circolo di studi sociali. Rilevata l'attività del Circolo, la lettera si chiede perchè la borghesia nazionalista non abbia cercato di secondare la corrente intellettuale delle classi popolari, promossa dal Circolo, che, in definitiva, collima col suo programma, e si risponde che non l'ha fatto perchè l'amministrazione comunale di Trieste, in causa degli strati sociali che rappresenta, è antidemocratica, tant'è vero ch'essa «ha difeso - affermano i signori Pittoni e Vivante - e difende ancora, con le mani e coi denti, contro lo stesso Governo austriaco il suo privilegio di classe». E poi, dopo aver ricordato il rifiuto di una palestra agli operai del Lloyd, che dovevano riunirsi per discutere una vertenza col loro cantiere, il mancato invio di un rappresentante o di un telegramma al Congresso del libero pensiero, l'approvazione da parte del Consiglio delle «più odiose imposte di consumo», l'essersi lasciato il Comune cogliere, passivamente, da due successive coalizioni di fornai, la lettera ne conclude chiedendo «quale possa essere lo stato d'animo del proletariato di una grande città di fronte a simili dominatori. Ricorda ancora che si è veduta sì, la caccia all'italiano, dieci anni or sono per le vie di Trieste, e che fu già il proletariato socialista - benchè nato appena - ad accorrere allora in aiuto della gioventù borghese assediata nella sua Ginnastica.

Premesso questo, i signori Pittoni e Vivante prendono a discutere il nazionalismo, «che, dicono rivolgendosi a «Cyrus», voi chiamate «irredentismo». Se fosse irredentismo vero, soggiungono, lo combatterebbero, dal punto di vista socialista riguardo la guerra, però lo rispetterebbero. Ma esso, continuano (richiamandosi all'esordio di «Cyrus») non è che una debolezza, una sentimentalità, una irritabilità, e il proletariato triestino non può, per consentirvi, «adagiarsi nell'aspettazione di una catastrofe di là da venire e, intanto, sequestrarsi dal movimento dei suoi compagni di altre nazioni, sfinirsi nella lotta nazionale e perpetuarla a tutto danno della lotta di classe». Invece esso persegue una politica che non salvaguarda solo gl'interessi della sua classe, ma anche quelli della nazione, «perchè tutti quei conflitti nazionali che si trascinano e si invelleniscono perchè le parti in causa si ostinano nel non volere la realtà (e sono i più) vengono fatalmente riservati a soluzioni serotine peggiori». Questo programma impone al socialismo d'insorgere anche talvolta contro le oligarchie nazionali, come hanno fatto i deputati socialisti e come fa il loro giornale, senza curarsi delle «perfidie avversarie, le quali trasformano un invito a conquistarsi «scuole nazionali migliori» in un appello a «frequentare le scuole tedesche».

Infine, rilevato che la «Stabile» non recita alle panche ma a folle plaudenti, accennato a tentativi d'intimidazione che sarebbero stati fatti ad Ada Negri e al prof. Morselli perchè non venissero a Trieste, la lettera conclude: «Ed ora, mentre stiamo per concludere, ci vien fatto di pensare alla fatica inutile di questa confutazione. Poichè un solo argomento, molto semplice, poteva risparmiarci il lungo discorso. Ed è la sorte che il vostro attacco ebbe presso i vostri amici ed ex-colleghi. L'organo magno del nazionalismo triestino (che non è certo troppo scrupoloso nella scelta dei mezzi di lotta), non ebbe il coraggio di raccogliere quell'intruglio per quanto, probabilmente, abbia contribuito alla sua fabbricazione. Ma si guardò bene dal riportarlo, perchè ben conscio che avrebbe suscitato un urlo di indignazione o una smorfia di nausea negli onesti di ogni partito....»

———

Il primo lato debole di questa lettera sarà stato notato dal lettore anche senza aiuto di commenti. Vorrebbe essere una confutazione a base di fatti, è invece tutto un tessuto di apprezzamenti, ed anche questi arbitrari, gratuiti, fondati sulla consueta premessa dei socialisti locali, che gli avversari e i contradditori, in generale, «debbano» essere sempre in malafede.

Questa così settaria confisca della sincerità, della lealtà e della buona fede per sè stessi, negandole invece agli altri, quasicchè la levatrice avesse segnato, in culla, gli uni futuri socialisti e galantuomini, gli altri futuri liberali e mariuoli - basta da sola a togliere valore ed efficacia alla confutazione socialista. Ognuno che vi si trova menzionato può arguire dal modo in cui è presentato il suo caso, con quanta oggettività debbano essere stati resi i casi degli altri, i fatti, in generale, ch'egli non conosca direttamente.

«Cyrus», ad esempio, si sente accusare già nell'esordio con gratuita insinuazione di avere scritto l'articolo non perchè avesse sentito di scriverlo, ma «per istigazione che certo avrà avuta da parte di chi abbia voluto sfruttare la sua ignoranza». Insinuazione gratuita, che non può non urtare ogni galantuomo, liberale o socialista che sia. Del pari l'accenno alla posizione presa dall'organo socialista contro l'appello degli studenti italiani, imploranti i genitori italiani di mandare i figliuoli alle scuole italiane e non a quelle tedesche, è fatto in tal modo che riversa la responsabilità del contegno assunto dai socialisti non già su chi l'ha inspirato o dettato, ma su chi l'ha constatato e combattuto. Infine, la non avvenuta riproduzione dell'articolo di «Cyrus» da parte del «Piccolo», non solo è data come prova della «sorte che ha avuto l'articolo presso gli amici del suo autore» (quasicchè si scrivessero gli articoli per i propri confratelli, anzichè per i propri lettori); ma altresì pretendono i signori Pittoni e Vivante di sapere anche il motivo della mancata riproduzione: affermano, essi, che non riproducemmo perchè «non ne avemmo il coraggio, ben consci che l'articolo avrebbe suscitato un urlo di indignazione o una smorfia di nausea negli onesti di ogni partito». E non basta ancora. La lettera comincia e pare debba anche finire con un'insinuazione: il «Piccolo» non ha avuto il coraggio di raccogliere quell'intruglio (l'articolo di «Cyrus») «per quanto, probabilmente, abbia contribuito alla sua fabbricazione»!

Sono fatti, sono argomenti codesti? O non sono invece piccole, settariesche malignità, che rammeschiniscono ben più chi le tenta che chi n'è bersaglio? E non diffondono il sospetto legittimo dell'inattendibilità, dell'infondatezza, della gratuità ed arbitrarietà su tutte l'altre affermazioni ed accuse?

Il secondo lato debole della lettera sta in una lacuna ch'è ben grave: manca il più! Vi manca, cioè, la giustificazione socialista di quei fatti del partito, per i quali appunto esso, e a Trieste e nel Regno, è citato davanti al tribunale della pubblica opinione. Non una parola, infatti, nella lettera dei signori Pittoni e Vivante, del comizio nazionale di protesta contro l'erezione d'un ginnasio croato a Pisino, mandato a vuoto dai socialisti a colpi di cuscini e di scranne; non una parola dell'appoggio dato a croati e Governo per togliere agl'italiani della Dalmazia la possibilità d'avere pur essi un rappresentante parlamentare; non una parola delle dimostrazioni violente inscenate contro l'opera dell'on. Bartoli, intesa a strappare a Governo e a croati una distrettuazione elettorale per l'Istria, meno dannosa per gli italiani; non una parola, infine, del recentissimo passo fatto presso il Governo a favore della scuola slovena in città. Per queste più gravi e per tutte le altre manifestazioni antinazionali (e non antinazionaliste) del partito socialista triestino, non il più piccolo tentativo di giustificazione.

Chi vorranno aver persuaso i signori Pittoni e Vivante che sulla bilancia dei meriti e demeriti del partito socialista pesino più le rappresentazioni teatrali del Circolo che non il terrorismo antinazionale esercitato dal partito socialista in ogni più grave cimento della nostra vita politica?

La conclusione della „Vita"

Premesso che «Cyrus» trovasi ora a Parigi e quindi non può rispondere, la redazione della «Vita» confuta la lettera dei signori Pittoni e Vivante come segue:

«Non faremo un commento per oggi proporzionato alla lunghezza ed all'asprezza dell'attacco, o difesa che dir si voglia; ma non possiamo astenerci da alcune considerazioni che ci sono suggerite da una conoscenza un po' più diretta di quanto i due firmatari non suppongano, delle condizioni della lotta che si combatte a Trieste, conoscenza acquistata non solo per via della lettura dei giornali, ma anche con qualche viaggio sui luoghi, e coi rapporti costanti conservati con persone d'ogni ceto della città adriatica».

E seguita dicendo che, a proposito della «Stabile», i fatti sono questi:

«Un anno fa i socialisti invitavano al Politeama Rossetti la Compagnia Stabile.

«Per vero non venivano con questo ad assicurare ai cittadini una particolar diffusione della cultura nazionale, perchè da 40 anni a questa parte le principali compagnie drammatiche, da quella di Alamanno Morelli a quelle di Zacconi e della Duse, trovarono sempre a Trieste - senza incomodare il Circolo degli studi sociali - il campo principale dei loro trionfi e dei loro guadagni.

«Parve strano che un Circolo politico volesse assumere le funzioni d'impresario, ma in grazia appunto dei sentimenti, che animarono sempre la borghesia triestina, la Compagnia Stabile fu accolta col maggiore entusiasmo.

«Quest'anno colla prospettiva di larghissimi incassi, forse 2000 lire lorde per sera, i socialisti decisero di ritentare l'impresa.

«La direzione del teatro protestò, dichiarando che intendeva essa scritturare la Compagnia direttamente.

«La Compagnia stava per arrendersi alle sue eccellenti ragioni, se non che il sig. Susmel, presidente del Circolo degli studi sociali, si recò dal segretario della compagnia medesima, e gli fece intendere che ove non avesse accettata la scrittura del Circolo, i socialisti, per mezzo dell'ostruzionismo meccanico, avrebbero semplicemente impedito alla Compagnia di recitare.

«La Compagnia si spaventò, se ne allarmò, dicesi, anche il conte di S. Martino, e la scrittura fu firmata.

«Nel frattempo fra socialisti e liberali il dissenso profondo era diventato un abisso per fatti in verità ai liberali non imputabili.

«Non vi è ormai nessuno che osi dubitare che la vittoria elettorale socialista alle urne politiche sia stata conquistata col sussidio di violenze senza confini, di soppressione assoluta della libertà del voto in danno dei liberali. E dalle discussioni avvenute al Consiglio comunale e dalle polemiche della stampa risulta sin troppo chiaro il significato della dimostrazione seguita al comizio per il rincaro del pane.

«I socialisti, i quali all'indomani della decapitazione del municipio di Trieste per opera dell'I. R. Governo, trovarono opportuno di adunarsi per scagliare sassi contro il Palazzo di Città, quella sera presero d'assalto i caffè, ordinariamente frequentati dai liberali, e tutto - sia pure con intendimenti non «antinazionali» ma «sociali» - completamente devastarono coll'assistenza passiva delle I. R. guardie di polizia.

«Facile intendere dopo ciò lo stato dei rapporti fra socialisti e liberali.

«Ed in questa situazione di cose davvero si poteva pretendere che i liberali favorissero la speculazione teatrale dei socialisti? E anche all'infuori di questo particolare stato degli animi, in quale città del mondo un partito politico avrebbe la ingenuità di fare all'altro i fondi di guerra, prestandosi, colla scusa della cultura, ad alimentare le sue imprese?

«Ma se a Roma il partito clericale o il partito repubblicano, o il partito socialista mettessero su uno spettacolo a beneficio della cassa o del giornale del partito, dove mai si sognerebbero di chiamare a teatro gente fuori dalle file dei propri adepti?

«Naturalmente quindi, logico, necessario l'atteggiamento nella grande maggioranza liberale della città, che può spiacere a comici, ad autori, a impresari, ma che rappresenta la espressione più semplice e mite della legittima difesa di fronte ad avversari che non dànno quartiere, e che hanno il supremo torto di non ritenersi compromessi e demoralizzati dal favore aperto, palese loro in ogni tempo consentito dagli organi dell'I. R. Governo.

«Perchè è perfettamente esatto che i socialisti poterono negli ultimi tempi indire a Trieste più conferenze e commemorazioni che non i liberali.

«Infatti quando i liberali invitarono autori a mettere in scena i loro lavori ebbero assai spesso la sorte toccata a Felice Cavallotti, il decreto di bando. Quando pensarono di chiamare dei conferenzieri di grido che parlassero fuori della ristretta cerchia dei loro Circoli, si ebbero quasi sempre la preventiva certezza che le conferenze sarebbero state proibite. Cesare Pascarella dovette esser chiamato a Trieste clandestinamente e recitare i suoi versi senza una parola di preavviso al pubblico nelle sale chiuse della Società Filarmonica per sottrarsi al veto assoluto della Polizia. Invece la scrittura del Circolo degli studi sociali è per un conferenziere di fronte all'I. R. Polizia un eccellente passaporto, sapendosi benissimo quanto dal punto di vista dell'integrità dell'Impero i suoi reggitori sieno uomini di sicura e provata fede; quando essi preannunziano che un deputato socialista commemorerà il centenario di Garibaldi, l'autorità di P. S. non trova nulla a ridire; ma se si annunzia contemporaneamente che il partito liberale ha invitato per uguale commemorazione p. e. il deputato Fradeletto, essa sarà immediatamente proibita!

«Quindi le benemerenze del partito verso la cultura italiana sono indubbiamente ad esso rese molto facili dalle benevolenze onde lo circonda il governo locale. Ma essi han gran torto, se per esaltare tali benemerenze loro pensano di poter rinnegare e distruggere nella coscienza degl'italiani quelle di un partito, che, padrone del Comune da 40 anni, tiene vive e fiorenti le scuole italiane e la coltura italiana che ha favorito sempre con tutti i mezzi e per tutte le vie. Ed è anche opera vana cercare di far passare per retrogrado un Comune che ha dato l'esempio delle più ardite municipalizzazioni; che ha dotata la città delle istituzioni più moderne e democratiche; che ha tenuto testa per tanti anni al Governo nemico, agli Slavi ostili, ed ai socialisti da ultimo che in lingua italiana bensì e con quelle trascendentali finalità che i due firmatari della lettera descrivono, hanno condotto una battaglia che a Slavi e ad Austriaci ha dato immenso conforto nei loro propositi ostili alla città italiana.

«Certo il Comune di Trieste non è un Comune socialista, ma è più che audace l'affermazione che esso abbia trascurata l'anima della folla, la quale dall'opera sua positiva e dalla sua protesta infaticabile ha tratto energie di resistenza per la impari battaglia cui è costretta.

«E non devono i due firmatari della lettera fare a tal punto assegnamento sulla nostra ingenuità, da venirci a raccontare che furono i socialisti che trassero il popolo dal più crasso austriacantismo per ricongiungerlo alla coscienza nazionale.

«Un grande numero di coloro, che oggi costituiscono l'esercito proletario, formavano semplicemente la folla plaudente delle dimostrazioni messe in scena dal Governo negli anniversari della nascita di Francesco Giuseppe, quando i liberali, con miracoli di resistenza e di fede, da un trentennio tenevano accesa la fiaccola del patriottismo. Da troppi anni esercitiamo questo ufficio di pubblicisti e registriamo le manifestazioni dello spirito pubblico sulle rive dell'Adria, perchè seriamente sia possibile di farci credere a questa missione in ritardo dei nuovi apostoli sovrapposta e contrapposta a quella di coloro, che con sacrifici di libertà, di tranquillità, di danaro hanno saputo resistere ai tentativi di distruzione della lingua e del sentimento con tanta pertinacia proseguiti dalla politica del Governo centrale.

«Del resto, nella fine della loro lettera i due firmatari svelano, quasi involontariamente, il loro pensiero. Dopo avere patrocinata l'astrusa teorica che il proletariato per salvare la nazionalità deve essere il meno sovversivo possibile, deve rimettere all'avvenire la soluzione del conflitto delle stirpi, cioè - in lingua povera - deve, per amor della pace, lasciarsi cavar gli occhi e la pelle da coloro, che non intendono disarmare ma sempre più violenti si affacciano alla conquista; dopo aver citato, poco a proposito, l'esempio dell'Istria, ove il Governo, d'accordo cogli Slavi, combatte a Pola la lotta elettorale colle baionette; i due nostri contradditori scrivono:

«Il proletariato non può sfinirsi nella lotta nazionale a tutto danno della lotta di classe»; non può sostenere che l'Istria è in maggioranza italiana, non può negare agli sloveni i loro diritti nazionali in contrasto con quelli della stragrande maggioranza della città, i quali diritti sarebbero: parlare in lingua slava nell'assemblea cittadina, patrocinare in lingua slava nei tribunali, contrapporre scuole slave alle scuole italiane!

«E allora noi concludiamo:

«Se questa lotta nazionale tanto vi pesa; se questa lotta di classe tanto vi preme, perchè vi andate a «sfinire» spendendo tante energie con le scritture dei conferenzieri e assumendo anche la parte che ad un partito politico non è mai convenuta, d'impresario teatrale?...

«E se lo fate col riposto pensiero di favorire non la Nazione, ma la classe, il tesoro di guerra della lotta di classe, ma sapete che è una graziosa pretesa la vostra, che si presti gentilmente a ringraziarvi ed anche ad aiutarvi l'altra classe, precisamente quella che volete combattere e distruggere?...».

PER UN DOVERE E UN DIRITTO

L'«Indipendente» di ieri, dopo aver narrato il fatto da noi esposto ieri sotto questo titolo, scrive quanto segue:

«Questo, brevemente, il fatto contro cui il confratello del mattino protesta indignato con delle considerazioni che noi approviamo, plaudendo al contegno dei due colleghi che non hanno voluto si perpetrasse un vero attentato contro la stampa.

«Ammesso il principio che dei giornalisti si possa fare altrettanti testimoni, la integrità del giornale e il suo ufficio informativo sarebbero per sempre scossi. Il giornale si basa su un organamento complicato: fatto pel pubblico, sul pubblico si appoggia e da esso trae nutrimento. Chi non è stato per mezz'ora nella sua vita giornalista? Chi, cioè, non ha avuto un giorno una coserella, un particolare, una notiziola che credette bene comunicare al giornale per metterla in dominio della generalità?

«La molteplice e armoniosa collaborazione di cittadini cesserebbe all'improvviso una volta stabilito il precedente che l'autorità del tribunale possa servirsi dell'informatore come testimonio del fatto relativo. Oltre a ciò il pubblicista di professione si troverebbe impacciato nel suo esercizio sapendosi continuamente nella possibilità che quanto scrive si trasformi da semplice elemento informativo dell'opinione pubblica in argomento di accusa in un processo, di modo che non si saprebbe più stabilire la differenza tra lui e l'agente di pubblica sicurezza.

«Ognuno di leggeri vede come l'atto compiuto dal giudice istruttore in questione costituirebbe un precedente disastroso per la nostra professione e la nostra esistenza. E' certo perciò che il contegno dei due «reporters» del confratello troverà elogio nell'opinione pubblica e che essa si assocerà alla protesta che il confratello, e noi con esso, ha elevato, in nome non dell'interesse peculiare d'una casta, ma della civiltà».

L'adunanza del Consiglio dei fiduciari
della Società di protezione fra impiegati civili

Ieri si tenne l'annunziata adunanza del Consiglio dei fiduciari della Società di protezione fra impiegati civili.

Il presidente del Consiglio sig. Arturo Prezioso, constatato il numero legale, apre la seduta e comunica ai colleghi le dimissioni del fiduciario Riccardo Carmelich. Dà poi la parola al direttore anziano Enrico Soucek per le

comunicazioni della Direzione

Savcek scusa l'assenza del presidente e del vicepresidente, ambidue impediti. Comunica poi che la Direzione, allo scopo di dare un maggiore sviluppo all'ufficio di collocamento è entrata in trattative con l'Associazione mutua per organizzare in comune quest'ufficio e renderlo capace di corrispondere pienamente alle esigenze. A tale scopo una commissione studiò l'argomento e propose alle due direzioni di assumere un impiegato apposito con stipendio da stabilirsi, il quale oltre al lavoro in ufficio dovrà estendere la sua attività anche all'esterno, assumendo informazioni esatte e continue tanto sulle richieste delle ditte e degli stabilimenti, quanto sul valore dei candidati. L'ufficio starà sotto la sorveglianza di una commissione composta di tre membri di ciascuna delle due società, sarà diretto dai segretari e dal dirigente la cancelleria della Società di protezione, la quale metterà a sua disposizione una stanza nella sua sede. Le spese verranno sopportate a metà.

Un fiduciario muove appunto alla Direzione di non aver posto questo argomento all'ordine del giorno e fa formale proposta che venga discusso in altra adunanza. Si oppone a questa proposta il segretario Cerniutz perchè ritiene urgente la organizzazione di questo ufficio, che non può funzionare bene per mancanza di un impiegato che possa assentarsi per parecchie ore dall'ufficio, specie in questo momento che incominciano a farsi notare maggiori richieste d'impiegati dalle ditte commerciali.

Dopo breve discussione si prende atto della comunicazione della Direzione e si respinge la proposta di discuterla in altra seduta.

Il direttore anziano annunzia poi la costituzione della nuova Società di protezione tra funzionari comunali dell'Istria e comunica che la Direzione ha messo a loro disposizione il periodico finchè saranno in grado di pubblicarne uno per proprio conto, verso rifusione delle sole spese di stampa. Partecipa la nomina del dott. Giulio Kugy da parte del Tribunale commerciale a terzo arbitro nella vertenza insorta fra impiegati dell'arsenale del Lloyd ed il loro fondo pensioni. Prega poi il segretario Cerniutz di riferire in merito alla

chiusura domenicale dei cambiavalute

Il Cerniutz comunica che, essendo scaduto nel settembre il periodo del riposo domenicale estivo dei cambiavalute, in seguito alla lodevole iniziativa del signor Bolaffio, i cambiavalute si accordarono di continuare a tener chiusi gli esercizi nelle domeniche. Unico renitente ad un accordo incondizionato fu il sig. Tavella che volle riservarsi il privilegio di aprire qualche volta alla domenica. Il relatore spera tuttavia che il sig. Tavella non vorrà mandare a rotoli l'accordo. Ove però ciò dovesse verificarsi, la Direzione s'interporrà con tutta energia e chiederà l'appoggio solidale di tutti i consoci. I fiduciari prendono atto della comunicazione e promettono di sostenere la Direzione in ogni atto.

Il Consiglio approva la proposta di invertire l'ordine del giorno e di pertrattare prima il punto 4.° (Prammatica di servizio) e poi il punto 3.° (Provvedimenti in favore degli impiegati delle ditte minori), tanto più in quanto che se il Consiglio condividerà le vedute della commissione incaricata di studiare l'argomento in questione, non ci sarà più bisogno di occuparsi dell'argomento posto al punto 3.° chè il progetto di prammatica proposto dalla commissione lo risolve completamente.

La legge sui rapporti di servizio degli impiegati privati

Premessa una breve esposizione in merito alla costituzione della commissione intersociale allo scopo di studiare i progetti di legge risguardanti la regolazione dei rapporti di servizio degli impiegati privati, il direttore Soucek, quale preside della detta commissione, legge la relazione.

«Esaminato il disegno di legge governativo sui rapporti di servizio degli impiegati privati, la Commissione ha rilevato mancare in esso disposizioni che regolino gli orari ed il riposo domenicale, ed ha constatato che parecchie disposizioni contenutevi sono più o meno manchèvoli, talune anche pregiudizievoli agli interessi della casta. La Commissione ha pure esaminato il disegno di legge presentato dal gruppo parlamentare socialista, e lo ha trovato corrispondente ai bisogni della casta, in quanto le sue disposizioni non diversifichino da quelle specificate qui sotto.

La Commissione propone perciò di chiedere che la Commissione politico-economica, rispettivamente la Camera legislativa, accetti anzitutto il disegno di legge socialista, modificato conformemente a quanto viene annunciato più sotto ad 6, 8 e 9, riguardo la durata del pagamento dello stipendio in caso di malattia, le modalità del pagamento dello stipendio e le vacanze annuali. Subordinatamente, ove questo disegno di legge venisse respinto, la Commissione propone si chieda: che il disegno di legge governativo venga migliorato almeno accettando tutti i postulati più sotto specificati, e completato con altro disegno di legge sulle ore di lavoro e sul riposo domenicale, di tenore conforme a quello del disegno di legge presentato dal gruppo parlamentare socialista.

I postulati fissati dalla Commissione sono: allargamento della legge a tutti gli impiegati privati, commessi di negozio ed apprendisti, anche se addetti ad imprese non soggette al regolamento industriale (escluse le amministrazioni ferroviarie, forestali, montanistiche e di Corte); in particolare che vi sieno compresi anche gli impiegati delle società di navigazione; - eliminazione del secondo capoverso del § 15 del disegno di legge governativo; cioè, che non sia ammessa nessuna restrizione della disposizione che stabilisce doversi dare la disdetta sei settimane prima dell'espiro del trimestre solare; - obbligo per il datore di lavoro a concedere, in caso di disdetta, all'impiegato il tempo necessario alla ricerca di un nuovo posto, senza che possa per questo fargli una trattenuta sullo stipendio; - divieto di assumere impiegati a prova; - divieto d'inserire nel contratto di lavoro clausole di concorrenza e pene convenzionali; - diritto in caso di malattia allo stipendio almeno per 8 settimane. Se la malattia è causata dal servizio, il diritto allo stipendio durerà fino alla completa guarigione; - divieto ai principali di trattenersi tutto od in parte il sussidio di malattia spettante all'impiegato; - pagamento dello stipendio mensilmente ed in contanti. Divieto della retribuzione in natura; - vacanze annuali, assicurate per legge, di almeno 14 giorni; - obbligo del principale di rilasciare regolare attestato bollato risguardante la durata del servizio, la capacità e l'attività dell'impiegato; diritto allo stipendio fino alla durata di 8 settimane in caso di servizio militare; - assicurazione, in caso di aprimento del concorso, dei diritti dell'impiegato allo stipendio, ed a qualunque altro credito dipendente dai rapporti di servizio.

Aperta la discussione, vengono proposti alcuni emendamenti ed aggiunte, che il relatore promette di comunicare alla Commissione perchè ne tenga il debito conto. In fine il Consiglio delibera di approvare le proposte della Commissione incaricandola di renderle note a tutti i deputati, a qualunque partito appartengano, e ciò allo scopo precipuo di evitare che esse possano essere interpretate quale emanazione di un partito politico, mentre sono l'espressione dei desideri e dei bisogni di una casta.

E' respinta invece la proposta di un fiduciario (socialista) che le deliberazioni sociali sieno comunicate al Parlamento a mezzo dei deputati socialisti di Trieste.

Per la scuola serale

Soucek comunica poi che la Commissione scolastica, non avendo potuto portare a compimento gli studi iniziati per la modificazione del programma didattico della scuola serale, ha deliberato di continuare anche quest'anno col programma vecchio, introducendovi alcune lievi modificazioni, delle quali fa menzione. Il Consiglio approva.

Vista l'ora tarda, si rimanda ad altra seduta la pertrattazione degli altri punti dell'ordine del giorno.

Eventualia

Il presidente della Cassa di risparmio e prestiti fra impiegati civili fa caldo appello ai colleghi perchè vogliano appoggiare questa filantropica istituzione, facendo propaganda affinchè tutti si inscrivano quali consortisti: renderanno in tal modo un grande beneficio a quei colleghi che molto spesso sono costretti dal bisogno a cadere in mano degli strozzini.

Vien fatta poi raccomandazione alla direzione che, ove non si arrivi a pertrattare tutto l'ordine del giorno in una sola adunanza, se ne convochi pochi giorni dopo un'altra per esaurirlo.

Dopo ciò la seduta è levata.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Orsola Frennez, dai signori Spiridione Dronghitti e consorte cor. 20; dai sigg. Anna e Riccardo Hess, figlia e genero dell'estinta, cor. 50.

Per onorare la memoria del consocio Giuseppe Culot, maestro comunale, decesso a Padova, dalla Lega degli insegnanti cor. 10.

Per aver procurato donne di servizio al C. I. cor. 5.

Per non aver licitato ad un amichevole incanto, cor. 4.40.

Nuptialia. La gentile signorina Maria Semich è andata sposa al sig. Luigi de Furlani.

Il punto franco per l'uva e i clericali istriani. Da qualche giorno funziona nella nostra città, con grande vantaggio dei viticultori istriani, un punto franco per l'uva, conseguito in seguito a pratiche che da vari anni eransi iniziate dai fattori interessati dell'Istria.

Ora una associazione clericale triestino-istriana tenta di sfruttare al suo servizio questa nuova istituzione ed ha fatto affiggere nelle città della costa istriana più vicine a Trieste un manifesto in cui proclama agli agricoltori che fu per intercessione dell'on. Spadaro, deputato clericale del primo collegio istriano, che la Direzione di finanza ebbe a concedere il permesso di usufruire del nuovo molo della Sanità a Trieste quale punto franco per lo scarico e lo smercio dell'uva.

Con questa affermazione i clericali dicono, semplicemente, cosa contraria alla verità che per i dettami del Vangelo essi dovrebbero tenere in particolare onore. Sta il fatto - e tutti ne possono aver le prove - che ad esempio da cinque anni il Municipio di Umago va facendo insistentemente pratiche per l'ottenimento di tale punto franco e che l'anno scorso, quando l'on. Spadaro non era ancor nato all'improvvisata carriera politica, il podestà di Umago, on. P. Manzutto, aveva avuto formale promessa dal direttore di finanza cons. aul. Zimmermann, che appena ultimato il molo della Sanità, lo avrebbe concesso a tale scopo. Ora il molo è finito e la Direzione di finanza lo ha concesso a beneficio degli agricoltori, indipendentemente dal deputato clericale.

Quando per farsi belli si ricorre alle penne altrui, si confessa implicitamente la propria povertà.

La vendita del pane municipale. Ieri la vendita del pane municipale seguì spedita come nei primi giorni. In meno di mezz'ora venne esaurita completamente la quantità prodotta, e cioè nella mattina furono venduti 800 pezzi in piazza della Barriera, 500 in piazza Goldoni e 504 in città vecchia; nel pomeriggio nello stesso ordine pezzi 250-121-100; complessivamente pezzi 2275 da mezzo chilogramma.

La Filiale dello Stabilimento di Credito ci comunica di avere elevato, a partire da ieri, gl'interessi sui libretti di deposito a risparmio dal 3½% al 4%, prendendo a proprio carico, come in passato, l'imposta rendita.

Aumento di tasso d'interesse. Come già pubblicato nel «Piccolo» della sera di ieri, la Filiale della Banca anglo-austriaca ha aumentato il tasso d'interesse sui libretti di versamento dal 3¾ al 4%, assumendo, come finora, a proprio carico l'imposta sulla rendita.

Lega degli insegnanti. Domenica alle 10 ant. si terrà un congresso generale straordinario della Lega degli insegnanti nella sede sociale (via del Farneto 9) con il seguente ordine di trattazione: 1. Lettura del P. V. del congresso antecedente. 2. Comunicazioni della presidenza. 3. Elezione del presidente. 4. Eventuali.

Adunanze sociali. Il Consorzio dei pistori terrà domani, alle 5 pom., nella sede consorziale, un'adunanza straordinaria. All'ordine del giorno figurano: una proposta di accedere all'istituenda «Federazione generale degli esercenti il commercio al dettaglio, le piccole industrie ed affini», e proposte riguardo l'atteggiamento dei consortisti di fronte alla concorrenza esercitata dal Comune nella vendita del pane.

* Stasera alle 9 il Circolo «Minerva» terrà nella propria sede un'adunanza sociale.

L'apertura della Scuola sup. di commercio. Domenica, alle 12, seguirà la inaugurazione del XXXI anno scolastico della Scuola sup. di commercio «Revoltella». Il prof. dott. G. Piccoli parlerà sulla storia della Scuola. Alla cerimonia sono invitati anche gli ex-allievi della Scuola.

Alla civica Scuola serale per adulti maschi. Esortiamo caldamente gli operai ad iscriversi numerosi nella civica Scuola serale, in via della Scuola nuova, dalle 7 alle 9 di sera entro la corrente settimana. Verranno aperti corsi di lingua italiana, tedesca, di aritmetica e di disegno geometrico, e un corso per analfabeti. Sarebbe dovere d'ogni cittadino di avvisare verbalmente gli analfabeti che in sei mesi di assidua frequentazione possono imparare a leggere e a scrivere. I corsi sono tenuti da provetti insegnanti delle scuole del Comune. Non possono inscriversi che adulti, i quali abbiano compiuto il 18.o anno d'età. Nessun corso potrà essere aperto se non vi sono almeno venti inscritti. Il rione di S. Giacomo dovrebbe dare un tal contingente di scolari da poter aprire almeno dieci scuole serali, invece in due sere gli inscritti sommano a sei! Ciò dipenderà forse dalla poca pubblicità fatta; quasi tutti gli abitanti del rione ignorano che esista una Scuola serale esclusivamente per loro istituita dal Comune.

Corte d'Assise. Oggi sarà tenuto dibattimento per crimine di parricidio a carico di Giuseppe Ghermek, da Prosecco. Presiederà il cons. Clarici, difenderà il dott. Robba. Il dibattimento durerà - è probabile - parecchie udienze, essendo citati numerosi testimoni.

Per chi vuol visitare l'Esposizione tecnica per artieri, a Vienna. Già nello scorso mese di agosto l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie aveva richiamata l'attenzione degli esercenti la piccola industria sull'Esposizione tecnica per artieri che si aprirà a Vienna il 15 ottobre per cura del Ministero del commercio, e nella quale saranno posti in evidenza i moderni ordigni, mezzi meccanici e sistemi di lavorazione di cui oggi si serve la piccola industria. Tale esposizione sarà poi completata da parecchie serie di lezioni, esperimenti, proiezioni e quant'altro atto a illustrare le cose esposte e facilitare ogni informazione in proposito.

L'Istituto di Trieste ebbe pure a mettere in vista l'organizzazione di un viaggio cumulativo di interessati da Trieste e dall'Istria, offrendo loro anche le possibili facilitazioni pecuniarie per il viaggio ed eventualmente per la permanenza di 4 o 5 giorni a Vienna e la necessaria illustrazione della mostra in lingua italiana. In relazione a ciò il Curatorio invita tutti coloro che avessero interesse a visitare tale esposiione e intendessero far uso degli appoggi morali o materiali dell'Istituto a presentarsi alla Direzione al più tardi entro il 14 corr.

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia del povero Luigi Rebez di Cesiano, ci pervennero: da F. S. cor. 20; da Luigi d'Agnolo Barcola cor. 1.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Orsola ved. Frennez, dai signori Sofia e Giovanni Belligoi cor. 20; dai signori Anna e Riccardo Hess, figlia e genero dell'estinta, cor. 50 a favore della Guardia medica; dai signori Giulio e Irene Marconetti cor. 30 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli (fondo Notari).

Dalla signora Bettina Kalmus cor. 10 a favore della Guardia medica per corrispondere all'appello.

Dai signori Palmira Crevato ed Antonio Drassich di Pinguente in morte della compianta nipotina Margherita Bresciani cor. 10 a favore degli studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino.

— Alla Fraternita israelitica di m. s. pervennero, per la Fondazione Melli cor. 100 dal sig. Girolamo Prister di Zagabria, per onorare la memoria del cav. S. R. Melli.

Il telegrafo Marconi sui piroscafi dell'«Austro-Americana». Finalmente anche su alcuni piroscafi inscritti al nostro porto si vedranno fra poco le antenne e i fili emettitori e ricevitori delle onde elettriche provenienti dagli apparati telegrafici senza fili.

La direzione della Società «Austro-Americana» ha firmato ieri il contratto col rappresentante di Guglielmo Marconi per l'impianto del suo sistema di telegrafia senza fili, per ora, su cinque dei suoi transatlantici in servizio per passeggeri. Il primo dei cinque piroscafi che arriverà con gli apparati Marconi già installati sarà il nuovo «Oceania», seguirà l'altro pure nuovo «Argentina», verranno poi i piroscafi «Alice», «Laura» e «Marta Washington».

I cinque transoceanici forniti del telegrafo Marconi non potranno comunicare direttamente con la città nostra perchè qui non esiste, e chi sa per quanto tempo ancora, una stazione radiotelegrafica Marconi. I piroscafi dell'«Austro-Americana» dovranno servirsi delle stazioni marconiane di Brindisi e di Venezia.

Il Club ciclistico triestino per la marcia «Routier». Per stasera a ore 9 i soci del Club ciclistico triestino sono invitati nel salone in via Chiozza 4 per discutere e organizzare la partecipazione sociale alla marcia ufficiale bandita dal «Routier» autonomo italiano, che si farà domenica 6 corr. Inoltre saranno trattate pure le modalità per il regolare svolgimento della corsa internazionale per il campionato dell'Istria che, auspice il suddetto Club, si svolgerà domenica 13 corrente.

La beneficenza pubblica nel settembre. Durante il mese di settembre u. s. sono stati erogati a mezzo dell'Ispettorato della Pia Casa dei poveri i seguenti sussidi ai poveri esterni: per sussidi fissi a vedove con bambini e a singoli individui inabili al lavoro cor. 4532; sussidi straordinari cor. 5123; razioni di minestra 16.750; razioni di pane 22.758; vestiti nuovi completi 13, stivali 29 paia, altri indumenti 12; coperte da letto nuove di lana 1. Nella Pia Casa vennero accolte 9 persone.

Una banda di ladri

Altri furti

Come a suo tempo narrammo, nella notte del 21 al 22 settembre p. p., una guardia arrestò in via della Cassa di risparmio tali Alberto Tont, Simeone Menal e Giuseppe Stradiot (all'atto dell'arresto quest'ultimo si era qualificato falsamente per Giuseppe Bisiach) i quali erano stati colti un momento prima mentre abbassavamo lestamente la saracinesca principale del negozio di manifatture della ditta Giovanni Terpin e comp., in via Nuova 11, da essi sollevata con l'evidente intenzione di commettere un furto. I tre compari si protestarono innocenti ma inutilmente. In seguito poi alla polizia riuscì di assodare che gli individui erano i caporioni di una banda molto bene organizzata di ladri. Durante la perquisizione fatta nelle abitazioni dello Stradiot e del Menal, in via delle Monache N. 2, la polizia trovò una quantità di ordigni da ladro come trapani, leve, chiavi e grimaldelli nonchè una spilla rappresentante un moretto e due orologi di metallo. Nello stesso giorno gli agenti, comandati dall'ispettore Titz il quale era stato incaricato di sbrogliare la matassa, arrestarono due complici degli arrestati e precisamente Caterina Malnis e Lorenzo Fornasaro. Si stabilì poi che erano gli autori dei furti commessi a danno del signor Milano Mandic, del signor Leopoldo Strekdli, della ditta M. Cramer e S. Schwarz e di quello commesso a danno della carbonaia Santina Linassi. Fra le chiavi trovate in casa dello Stradiot se ne trovò una che apriva senza difficoltà il deposito della Linassi e si constatò poi che la spilla tenuta dallo stesso era quella rubata alla suaccennata carbonaia. Continuate le indagini, l'ispettore potè trovare anche una prova del furto commesso a danno della ditta Cramer e comp., cioè: si stabilì che uno degli orologi trovati in possesso dello Stradiot, era quello rubato al signor Francesco Wilner, addetto nella suaccennata ditta. Restava di stabilire la provenienza del secondo orologio e si riuscì anche a questo: era quello rubato nella notte dal 12 al 13 settembre p. p. nella salumeria di Marco Rubinich, al passo S. Giovanni N. 1, nella quale si erano pure rubati quattro prosciutti del complessivo valore di 162 corone nonchè 150 corone in spezzati che si trovavano in quattro cassetti. Più tardi si constatò che i quattro uomini erano anche gli autori del furto commesso nella notte dal 16 al 17 dello stesso mese, nella farmacia del signor Umberto Crevato, in via delle Poste N. 5 e precisamente di circa 300 corone. La polizia continua le indagini per stabilire se, caso mai, gli audaci ladri, fossero gli autori di qualche altro furto commesso negli ultimi tempi.

Morte improvvisa. Iersera, verso le 9, un uomo in età matura scese dal tramvai di Barcola ai Portici di Chiozza, e sentendosi male entrò nell'edicola del tramvai, ove perdette i sensi. Qualcuno che se ne accorse si recò ad avvertire la Guardia medica, ma essendo il medico fuori per altra chiamata, accorse l'infermiere Sokol, il quale, adagiato l'ammalato in una vettura, lo trasportò all'Ospedale, ove i medici constatarono che era morto per via. Il poveretto dimostrava una cinquantina d'anni, era alto, biondo, grasso, con un vestito scuro, cappello a lobbia nero, catena e orologio d'argento. In tasca aveva un piccolo importo di denaro. Il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto col carrettone dell'impresa Zimolo.

Più tardi si riconobbe che il morto era il cursore municipale Luigi Samuelle, abitante in via Commerciale N. 30.

Tentato suicidio. Iersera verso le 7 un uomo entrava al caffè Rosa in via della Barriera vecchia e mentre gli stavano servendo il caffè estrasse una rivoltella e si sparò un colpo al fianco destro. I presenti lo disarmarono subito e un dottore della Guardia medica, chiamato, constatò che il proiettile era penetrato fra le coste. La ferita pare non sia grave. Il candidato al suicidio, che era ubriaco, fu accompagnato all'Ospedale ove si qualificò per Felice Z., di 60 anni, giornaliero, abitante in via del Rivo. Non si conoscono le cause del tentato suicidio.

Un trapanatore di casseforti nelle sale d'osservazione. Ieri veniva accompagnato dalle guardie, all'Ospedale, il meccanico Guido Perissa di 33 anni, da Pola, il quale tempo fa era stato arrestato mentre trapanava una cassaforte. Il Perissa nelle carceri di via Tigor aveva dato di volta al cervello, e i periti medici dottori Xydias e Vragnizan, avevano dichiarato che il Perissa era in preda ad agitazione congiunta a sofferenze fisiche e perturbazione psichica. Il Perissa fu accolto nelle sale d'osservazione.

Provocatori, sulla via. Iersera, verso le 11, il conte Francesco Sordina, il maestro di scherma signor Vittorio Tagliapietra ed il signor Edoardo Pallich, uscivano dal restaurant «Bonavia» e si dirigevano verso la piazza Grande. Il signor Tagliapietra ed il conte Sordina precedevano di qualche passo, conversando; quando, poco prima del palazzo Municipale, intesero che due individui scagliavano le ingiurie più triviali. Si volsero a guardare e videro che l'ingiuriato era il signor Pallich, il quale veniva innanzi lentamente. Si fermarono, mentre i due continuavano nelle loro invettive, estendendole a tutt'e tre, con l'evidente intenzione di provocare. Il meno che dicessero era «sti porchi de siorazzi, ghe la faremo veder noi, c.... r....» e simili. Usando prudenza, il conte Sordina e gli amici si allontanarono, senza raccogliere le provocazioni e all'imboccatura del passo di Piazza si divisero: il signor Pallich ed il maestro Tagliapietra si diressero verso il caffè «Specchi» ed il dott. Sordina verso il Corso. I due provocatori rimasero in passo di Piazza a vomitare insolenze e a fare i gradassi, rivolgendo le loro infiorate apostrofi agli altri passanti.

Il dott. Sordina, avendo incontrato il pittore signor Slataper, tornò insieme a lui. Ma non appena i due lo ebbero rivisto, quasicchè lo avessero preso di mira, gli si avvicinarono, continuando a gridare ingiurie ed a bravare. Siccome gli si erano fatti quasi addosso, il dott. Sordina, che era sul marciapiede del palazzo Modello, si strinse al muro e diede un manrovescio al più vicino: poi, si diresse, col suo solito passo, verso il Corso. All'altezza della «Portizza», intese alle spalle il calpestio di qualcuno che correva: si volse e vide i due di prima, dei quali uno con il braccio teso come stringesse in pugno qualche arma, correre verso di lui. S'era radunata molta gente e fra questa due guardie: il dott. Sordina le scorse e le indicò i due che lo avevano inseguito e che cercavano di nascondersi fra i curiosi e sparire.

All'ispettorato di via Rettori, ove furono condotti e confrontati col dott. Sordina ed altri testimoni, risultò che erano il facchino Antonio Meneghetti, d'anni 36 da Capodistria, abitante in via di Rena, ed il facchino Giacomo L., d'anni 21, da Monfalcone, abitante in via Evangelista Torricelli. Il Meneghetti fu riconosciuto per quello che inseguiva più da vicino il dott. Sordina e risultò pure che prima e durante l'inseguimento aveva nella mano destra un coltello a serramanico, del quale si era disfatto, gettandolo via, quando aveva visto sopraggiungere le guardie. Il Meneghetti, più tardi, quando fu tradotto in via Tigor, negò di aver avuto il coltello; ma fu smentito dagli altri testimoni e dalle stesse guardie, che dissero essersi egli espresso all'ispettorato di via Rettori: «Se lo ciapavo, ghe davo una pizzigada».

Anche dinanzi al commissario di Polizia, il Meneghetti minacciò il dott. Sordina e gli altri, e continuò nelle invettive.

Il Meneghetti e l'altro furono passati agli arresti.

Grave disgrazia. Ieri mattina il bracciante Giovanni Sciuca, di 66 anni, abitante in via del Molino a vento N. 20, essendo intento al proprio lavoro al Punto franco, innanzi al magazzino N. 6, non s'accorse di un carro carico che stava per sopraggiungere, e poichè non ebbe il tempo di mettersi al sicuro, fu dal medesimo investito e restò con la mano destra sotto una ruota del pesante veicolo. Il poveretto emise un urlo di dolore ed appena potè ritrasse la mano in uno stato orribile. Il medico della Stazione centrale di soccorso, chiamato, riscontrò al disgraziato una ferita lunga 15 centimetri con recisione di alcuni tendini, la frattura complicata del pollice con una fortissima emorragia.

COMUNICATI*)

N. 1261.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di medico chirurgo-ostetrico comunale per Aquileja ed aggregato Belvedere.

L'emolumento annuo per questo posto è fissato a cor. 3600, pagabili da questa Cassa comunale in rate mensili anticipate, nonchè cor. 200, che percepirà dall'amministrazione del sig. Eugenio bar. Ritter di Monastero, a titolo rimunerazione per le visite ai suoi impiegati.

I concorrenti dovranno produrre le loro istanze al protocollo degli esibili di questo Municipio sino a tutto 20 ottobre a. c., corredate da tutti quei documenti atti a comprovare le loro referenze.

Si esige la conoscenza della lingua italiana ed eventualmente la tedesca.

DAL MUNICIPIO D'AQUILEJA
li 2 ottobre 1907.
Il Podestà: **Stabile,** m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dopo avergli prestato le prime cure lo fece accompagnare all'ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Piccoli incendi. Iersera dopo le 8 nell'abitazione della signora Amalia ved. Antonelli ,al secondo piano della casa N. 37 di via S. Michele, per causa ignota si incendiavano alcuni vestiti appesi presso un armadio, e il fuoco comunicatosi quindi al mobile aveva pure attaccato un letto vicino. Da quella casa un uomo si recò a piedi sino all'appostamento di via della Loggia, e dal canto loro quei vigili telefonicamente comunicarono la cosa all'appostamento principale, da dove partì subito un treno agli ordini del cap. Paoli; ma all'arrivo dei vigili l'incendio era già stato spento dai casigliani.

* Alle 8.45 si manifestava un incendio di camino in una casa di via della Guardia. Si recarono sul luogo i vigili dell'appostamento principale sotto la direzione del luogotenente Chaudoin e in breve l'incendio, che era stato causato dalla fuliggine di un camino cilindrico di una panetteria, fu spento.

Madre inumana. Negli ultimi giorni si faceva un gran parlare in città vecchia contro tale Carolina C., abitante in via del Pozzo di Crosada, la quale, stando a quanto affermavano i suoi vicini di casa, seviziava in modo inumano il proprio figlio Angelo, di 13 anni. Le popolane assicuravano che l'inumana aveva l'intenzione di far morire il povero ragazzo e che questo, in brevissimo tempo, causa la continue busse e privazioni, era divenuto l'ombra di sè stesso. La diceria finì col giungere all'orecchio della Polizia, la quale, dato il grande fermento che regnava in città vecchia contro la donna, l'altra sera alle 9 la fece arrestare. Dalle indagini praticate dalla Polizia sarebbe risultato che effettivamente la trista donna maltrattava il figliuolo in modo da recare gravissimo pregiudizio alla sua esile costituzione. Fra i tanti fatti raccolti dalla autorità, c'è questo: Sette giorni fa, la donna legò al poverino piedi e mani, poi lo percosse e lo fece ruzzolare sotto il letto. Dopo alcune ore, il ragazzo, non potendo più sopportare l'infame tortura, si diede a gridare. Per fortuna fu udito dal pittore Francesco Puntar, abitante al secondo piano della casa stessa, il quale, entrato a forza nell'abitazione della C., tagliò le corde che legavano il ragazzo: questo aveva i polsi e le gambe ricoperti di lividure. Interrogato, il ragazzo narrò che giornalmente sua madre lo batteva con una canna d'India, e che se gridava, per punirlo essa lo legava con le corde. Ad interrogatorio esaurito, la donna fu condotta agli arresti inquisizionali di via Tigor.

Cronaca dei furti. Anna Sbroiavacca, ostessa nell'edificio della Pescheria, fece denunciare alla Polizia di essere stata derubata di due cortine del valore di 60 corone, che, impaccate, erano state lasciate momentaneamente all'esterno del locale.

* Eugenio Faut, canicida, abitante al N. 98 di Chiadino, denunciò al commissariato di Guardiella che nella sera del 29 settembre p. p., in un'osteria di via Giulia, era stato derubato di un grande cane con un collare di lusso. Aggiunse di soffrire il danno di 200 corone.

* Francesco Dimnik, negoziante, da Udmat (Carniola), l'altra sera alle 6, in un'osteria di via Maiolica, fu derubato da una saccoccia dei calzoni di sei corone. Secondo il danneggiato, che denunciò il furto alla Polizia, a derubarlo sarebbe stato un vetturale.

* Enrico P., di 29 anni, abitante in via del Veltro, e Mario Z., di 24 anni, abitante in androna S. Silvestro, entrambi braccianti, da Trieste, s'impossessarono ierlaltro nel pomeriggio di una botte appartenente alla Ferrovia dello Stato, ch'era stata lasciata senza custodia al molo Giuseppino. I giovanotti poterono uscire dal molo senza subire molestie, ma quando stavano per imboccare la via S.S. Martiri, furono raggiunti da una guardia, che li condusse in gattabuia.

* La ditta Gelsi-Segrè, negozianti in via Santa Caterina 3, fu derubata ieri l'altro di una coperta impermeabile da carro, del valore di 50 corone, che era stata lasciata all'esterno del negozio.

* Pietro Cocolich, possidente, abitante a Lussinpiccolo, venne a Trieste per fare alcuni acquisti, e verso le 11 di sera, stanco dalle lunghe passeggiate, si sedette su un carro al molo Giuseppino, e si addormentò. Del suo sonno approfittò il bracciante Angelo A., di 23 anni, abitante in via del Belvedere, il quale, rovistate le saccoccie al dormiente, lo derubò dell'orologio e della catena di metallo del valore di 14 corone; poi salì a bordo di un veliero ivi ormeggiato, dove fu raggiunto poco dopo da una guardia. Il A. è anche espulso dalla nostra città.

Squilibrato, innamorato o ladro? Una donna abitante in via degli Artisti N. 6, scendendo le scale, mercoledì mattina, si imbattè in un individuo che le saliva precipitosamente e che, appena scortala, fece un repentino «dietrofront» e scese facendo gli scalini a quattro a quattro. La donna non diede alcuna importanza a tale scenetta, ma, nel rincasare, s'imbattè nuovamente nello sconosciuto e non potè trattenersi dal chiedergli che cosa cercasse.

— Zerco una persona...

— El suo nome?...

— Oh, ma no la sta qua de zerto, riverita signora...

E scappò di nuovo. Nel pomeriggio il tizio tornò a salire e scendere le scale e ogni qualvolta s'imbatteva in un inquilino, fuggiva. Ieri mattina nuova comparsa con relative salite, discese e fughe. La portinaia, stanca della presenza dello sconosciuto, che dagli inquilini veniva preso per un ladro, mandò a chiamare il padrone di casa il quale, affrontato lo strano individuo, gli chiese spiegazioni.

— Zerco un leto par dormir!

— Qua su le scale?

— Dove che xe! Del resto no me importa: ghe ne trovarò in un altro logo.

L'interpellato rispose con evidente imbarazzo e fece per allontanarsi, ma il padrone di casa, vista passare una guardia municipale, lo fece fermare. Alla polizia il tizio si qualificò per Nazario M., di 21 anni, operaio.

— Cossa el zercava in quela casa?

— E tre! - esclamò il giovanotto alquanto seccato. - Zercavo una giovine!

— Perchè fare?

— Che domande. Mi no capisso parchè tuti gabi de ocuparse dei fati mii?!

L'impiegato lo assunse a verbale e poi lo fece accompagnare agli arresti per sospetto in genere.

Preparativi per matrimonio! Quando, l'altra sera, alle 6, Giuseppina Dolna, abitante in via di Pozzacchera 2, rincasò, constatò con la massima meraviglia che erano spariti tutti i mobili acquistati negli ultimi tempi per il suo matrimonio col fonditore Giuseppe C., di 34 anni, abitante nella medesima casa. Assunte alcune informazioni presso i vicini, la donna apprese che ad esportare il mobilio era stato il suo fidanzato. Naturalmente, essa si recò a chiedere spiegazioni al suo futuro marito, e questo per tutta risposta si diede a percuoterla con i pugni alla testa. La Dolna comunicò la cosa alla Polizia, dove disse che il mobilio le era costato 72 corone e che il C. lo aveva venduto per poter gozzovigliare. Il C. fu arrestato alle 7 di sera nell'osteria «Ai due americani», in via di Crosada, ed ora trovasi in gattabuia.

Per mano altrui. Ricorsero ieri alla Stazione centrale di soccorso per lesioni riportate per mano altrui: Luigia Bicech, di 41 anni, abitante in via della Pietà N. 13, per una contusione alla faccia.

Maria Dolinsceg, di 37 anni, abitante in via del Belvedere N. 2, per una contusione al parietale destro.

Antonia Toscan, di 19 anni, da Bagnoli, con contusioni alle palpebre.

Ferdinando Huirze, di 27 anni, impiegato, abitante a Servola, con una contusione allo zigoma sinistro.

Francesco Tarpin, di 39 anni, carbonaio, abitante in via S. Servolo N. 11, per delle piccole ferite alla testa.

Ferite di ignota provenienza. Ieri notte il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Media, ed accorso trovò in una casa il bracciante Giuseppe F., di 36 anni, il quale presentava due ferite di taglio al petto. Il F. che era ubriaco non volle dirne la provenienza. Fu medicato.

Ubriaco caduto in mare e ferito. Iersera alle 7 il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato al Punto franco nel magazzino N. 9, dove a bordo del piroscafo del Lloyd «Silesia» trovò un uomo sulla cinquantina, il quale, ubriaco, era caduto a bordo e poi in mare. Era stato raccolto e salvato dai marinai. Il medico gli constatò contusioni al naso, alle labbra e alla regione orbitale. All'Ospedale fu accolto nelle sale d'osservazione. Si chiama Francesco Culot.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Leondiano Piccolo, di 52 anni, spazzino, abitante in via Risorta N. 7, per una ferita all'indice destro; Rita Luzzatto, di 20 anni, abitante in via Giulia N. 13, per una ferita di taglio al mignolo destro; Stefano Peles, di 37 anni, bracciante, abitante in via dei Giuliani N. 40, per una ferita al sopraorbitale destro; Antonio Urizio, di 14 anni, abitante in via Conti N. 24, per una ferita di punta al femore destro; Francesco Maier, di 18 anni, fabbro, abitante in via del Lloyd N. 3, per una ferita all'indice sinistro; Carolina Musina, di 24 anni, abitante in via S. Francesco N. 41, per la distorsione del piede destro.

Lotto. Estrazioni del 2 corr.:

Leopoli	2	28	48	66	46
Praga	2	17	65	3	77

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.3, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.3. Oggi: alta marea 8.4 ant. e 6.58 pom. - Bassa marea 1.10 ant. e 1.15 pom.

Ogni giorno una. Udita in una farmacia.

— Il suo medicinale gode una grande riputazione. A che cosa attribuisce Lei il suo grande potere curativo?

Il farmacista: — Ad una giudiziosa e costosa réclame.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Oggi serata d'onore di Ferruccio Garavaglia con «La morte civile».

Teatro Fenice. Questa sera alle 8.15 si darà la serata in onore del concittadino trasformista-ventriloquo Marbis, col seguente programma in gran parte nuovo: due commedie a fulminee trasformazioni; teatro di varietà; Marbis ventriloquo; Marbis nano nella camera nera, e in chiusa la sinfonia «I grandi redivivi».

Un concerto di Augusto Jancovich. - L'eccellente violinista concittadino doveva essere udito al concerto dell'Associazione Italiana di Beneficenza: sospesa quella serata, non perciò i nostri amatori di musica rimarranno privi dell'aspettata audizione di Augusto Jancovich. E il concerto avrà uguale importanza anche nella parte vocale, giacchè l'insigne baritono cav. Riccardo Stracciari aderì gentilmente a cantarvi alcuni pezzi. La bella serata di musica si darà tra breve.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Stagione di prosa. Ore 8.15. *La morte civile*, in 4 atti di P. Giacometti.

FENICE. Ore 8.15. Serata del trasformista triestino Marbis.

MARINA E NAVIGAZIONE

Per il salvataggio del „Principessa Iolanda"

Un provetto palombaro che ha minuziosamente visitato il disgraziato piroscafo «Principessa Jolanda» così riferisce le sue visite: Il piroscafo trovasi giacente alla profondità di 15 metri e poggia completamente col fianco sinistro sul fondo che è sabbioso. Libera invece è la prua e la poppa. Visitato minutamente lo scafo non si riscontrò alcuna falla nè traccia di rottura. Il piroscafo, durante lo sbandamento, perdette molto materiale che trovasi al fondo ed in piccola parte venne ricuperato, e cioè tubi di caldaie, calderine e cuccette per un valore non lieve.

Causa il tempo cattivo avutosi in questi giorni, il piroscafo riuscì a raddrizzarsi di tre gradi. Furono già cominciati i lavori di ricupero del materiale che si rovesciò sulle murate del piroscafo, tanto per alleggerirne il peso, ed infatti si riuscì a levare parte del materiale, ma il lavoro venne sospeso causa il mare agitato. Allora si cominciò a otturare gli «hublots» che sono 26 a prua e 12 a poppa, sott'acqua. Quelli fuori acqua vengono otturati dagli operai del cantiere; per otturare gli «hublots» sott'acqua venne praticato un nuovo metodo, cioè si è collocato un perno con traversine, che viene infisso nell'«hublots»; rotto il vetro dell'«hublots» rimane sporgente il perno, a cui vengono fissate lastre di ferro dello spessore di un centimetro che aderiscono ermeticamente per mezzo di un cerchio di gomma.

Attualmente il macchinario è sempre al suo posto, ma va deteriorandosi. Sulle cause del disastro dice che avendo ceduto l'avanscalo, il vaso di destra si conficcò nella sabbia: l'attrito, molto forte per la velocità del piroscafo, causò la rottura dei mostacci. Altra causa deve ricercarsi nella perdita dei vasi di destra, che fece inchinare il piroscafo sul fianco destro, in modo che tutto il materiale di coperta si rovesciò su quella murata, sì che il piroscafo cominciò a sbandare e l'acqua entrò in grande quantità dagli «hublots», dal boccaporto e dagli spiragli, causandone l'affondamento.

A giorni si inizieranno i lavori di salvataggio secondo il nuovo progetto del cav. Serra, già deliberato; cioè si riempirà la parte superiore di aria compressa per tutta la superficie del piroscafo e per un'altezza di metri cinque. Poi sotto la prua e la poppa verranno collocati tre grandi cassoni a forma cilindrica, della lunghezza di 30 metri ciascuno e della capacità di 200 tonnellate ognuno, per un peso di oltre 600 tonnellate. Saranno riempiti di aria compressa e verranno imbragati con grosse catene. Se il tempo si manterrà buono, si spera con questo mezzo di raddrizzare il piroscafo.

Il varo della più grande barca a motore dell'Adriatico.

Ieri il bel golfo di Capodistria ha accolto la più grande barca a motore che esista ora nell'Adriatico, e che sarà pure il primo e più grande battello costruito secondo i più recenti dettami per lo studio della scienza zoologica. Quest'imbarcazione, a cui verrà dato il nome di «Adria», è stata varata ieri alle 3.40 pom. dal cantiere navale della ditta Deste di Capodistria, per conto della Società per il promovimento, lo studio e l'esplorazione zoologica dell'Adriatico, e a tale scopo rimarrà in consegna alla locale Stazione zoologica a S. Andrea, al cui direttore, l'egregio prof. Cori, si devono gli studi che guidarono i tecnici e la Società alla esecuzione del nuovo naviglio, fatto costruire dai signori Schnabl succ., sui disegni del signor Enrico Ambrosini.

L'«Adria», nuovo e potente mezzo di esplorazione e studio della zoologia dell'Adriatico, disloca 44 tonnellate; è fornita di un motore a benzina sistema Wolverine, di 105 H P indicati, capaci di imprimerle la velocità di 9 miglia all'ora. Lungo 22 metri, per quattro di larghezza e 2.40 di puntale, è diviso in quattro compartimenti, uno dei quali consistente in un bel salotto molto arioso e spazioso, con sei letti, un laboratorio per gli esperimenti scientifici, una camera oscura per le fotografie, un riparto per l'equipaggio, e quello per le macchine.

Questo, oltre a quella principale (il motore suddescritto), conterrà pure una dinamo per produrre l'illuminazione elettrica e l'energia necessaria per azionare un verricello per il salpaggio delle ancore, le draghe di scandaglio e le reti. Due apposite grue sosterranno due altre piccole imbarcazioni, una delle quali sarà pure fornita di motore a benzina.

Al varo, oltre al prof. Cori, assistettero pure parecchie gentili signore, tutti i professori e gli studenti attualmente ospiti della locale Stazione zoologica a S. Andrea.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» da Gravosa e scali con 85 pass., «Habsburg» da Alessandria e Brindisi con 48 pass., «Hungaria» da Venezia con 64 pass., «Danubio» da Cattaro e Corfù; i pir. a.-u. «Tisza» da Marsiglia e Fiume, «Duna» da Cattaro e scali; il veliero ellen. «Amalia» da Durazzo.

Partirono: i pir. del Lloyd «India» per Santos, «Metcovich» per Metcovich, «Tirolo» per Gravosa, Brindisi, Alessandria e Mersina, «Hungaria» per Venezia; i pir. inglesi «Ultonia» per Fiume e Nuova York, «Spennymoor» per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Triglav» arrivò ieri a Marsiglia; «Korana» il 1. a Genova; «Balaton» il 29 p. p. a Cardiff; «Arad» il 29 a Rotterdam; «Arcadia» partì il 1. da Poti per Trieste; «Bitinia» il 1. da Taganrog per Rotterdam; «Alice» da Nuova York passò ieri Gibilterra diretto a Napoli e Trieste.

Lloydiani. «Moravia» partì il 30 p. p. da Santos per Rio Janeiro; «Africa» partì il 1. da Bombay per Aden e Trieste.

LA SENTENZA

nel dibattimento per i fatti di Montegrande

ROVIGNO 2 (per espr.). Oggi, a ore 5 pom., fu pubblicata la sentenza nel dibattimento per i fatti di Montegrande.

Furono condannati: Antonio Saina, per crimine di pubblica violenza mediante azioni pericolose e di uccisione in rissa e per contravvenzione di malizioso danneggiamento, a quattordici mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese; Antonio Cliba, per crimine di pubblica violenza mediante azioni specialmente pericolose, a tre mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese; Giovanni Golia, per lo stesso crimine, a quattro mesi della stessa pena; Giovanni Benich, per lo stesso crimine, a tre mesi della stessa pena; Giovanni Cliba, per lo stesso crimine (assolto da quello di pubblica violenza mediante violenta manomissione di persone dell'autorità) a quattro mesi della stessa pena; Giacomo Vezeliza, per lo stesso crimine, a cinque mesi della medesima pena; Giuseppe Pilat, per crimine di pubblica violenza mediante violenta manomissione di persone dell'autorità e per contravvenzione di offese alle guardie e d'illecita ingerenza nel loro operato (assolto dal crimine di pubblica violenza mediante azioni specialmente pericolose) a due mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese; Enrico Golia, per crimine di pub-

blica violenza mediante azioni specialmente pericolose e per contravvenzione d'illecito porto d'armi, a quattro mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese; Giovanni Raicovich, per lo stesso crimine, a tre mesi dell'istessa pena; Matteo Ieromella, per lo stesso crimine, a cinque mesi dell'istessa pena; Giovanni Ieromella, per lo stesso crimine e per quello di opposizione alle guardie (assolto da quello di uccisione in rissa e dalla contravvenzione d'illecita ingerenza nell'operato delle guardie) a quattro mesi della stessa pena; Marino Vidovich, per delitto di eccitamento e per contravvenzione d'illecita ingerenza nell'operato delle guardie (assolto dal crimine di azioni pericolose, dal delitto di tumulto e dalla contravvenzione di porto d'armi proibite) a due settimane d'arresto con un digiuno; Giuseppe Svich-Marfan, per contravvenzione contro la sicurezza personale e di illecito porto d'armi (assolto dal crimine di azioni pericolose), a 48 ore d'arresto inasprito con un digiuno; Antonio Saina fu condannato a pagare cent. 60 al giorno alla vedova dell'ucciso Domenico Moscarda vita sua durante e cent 40 al giorno ad ognuno dei suoi figli fin che si trovino in istato di mantenersi da sè, e cor. 300 per spese di patrocinio; Pietro Tarticchio e Francesco Deghenghi vennero rimessi con le loro pretese alla ordinaria via civile. Vennero dichiarati assolti Matteo Rusich, Giovanni Russ, Giuseppe Vlacovich, Giovanni Vlach, Matteo Zahtila, Giovanni Koss, Giorgio Vlach, Matteo Svich-Marfan e Antonio Bencovich.

Da POLA.

— Politeama Ciscutti.
La compagnia lillipuziana del prof. Guerra, che doveva andar in iscena ieri, darà la sua prima rappresentazione domani con la «Sonnambula». Posdomani rappresenterà «Il barbiere di Siviglia».

— Marina a.-u.
Le torpediniere di prima classe «Kondor», «Uhu», «Star» e «Geier» sono partite per Trieste dove formeranno parte di una stazione stabile di torpediniere che fu istituita ieri 1. ottobre. Stamane hanno lasciato il porto le navi «Arciduca Carlo», «Babenberg», «San Giorgio» e «Arciduca Federico» che si trovano a Fasana.

— Arrivo di reclute.
Ieri e oggi giunsero a Pola dalle varie parti i giovani reclutati a prestar servizio nella marina a.-u. L'arrivo delle reclute, specialmente ieri, produsse in città un movimento straordinario. Uno dei giovani, Paolo Zoch di Luca, di 21 anni, da Trieste, giunto iersera col treno, scendendo alquanto alticcio dal vagone sdrucciolò e cadde, ferendosi con una bottiglia che aveva in mano all'avambraccio destro. Fu accolto all'Ospedale provinciale.

— La coda di un furto.
Circa cinque mesi or sono Maria Coren, abitante al N. 4 di via Ercole, denunciava al comando delle guardie che le erano stati rubati un orologio d'oro con catena ed altri gioielli e del denaro per corone 300 circa. Avviate indagini dal comando di p. s. fu arrestato quale autore del furto Antonio Sacca, di 30 anni, il quale fu anche chiamato a rispondere del furto al tribunale di Rovigno. Ma allora per mancanza di prove fu assolto.

Oggi risultò alle guardie di p. s. Cusma e Carlin che il Sacca cercava di vendere la refurtiva, la quale gli fu sequestrata e fu riconosciuta dalla Coren. Il Sacca venne arrestato e assunto a protocollo all'ufficio di polizia confessò di essere l'autore del furto. Disse di aver venduto il resto della refurtiva a Dignano. Fu rimesso al Giudizio.

— Per estorsione.
Oggi fu arrestato dal comandante di p. s. Antonio Radovich, di 28 anni, il quale con lettere di minaccia tentava di estorcere del denaro ad una signora della città. Il Radovich fu arrestato mentre si recava a prelevare delle lettere ferme in posta. Sarà accusato del crimine di p. v. ex par. 99 Cod. pen.

Da CERVIGNANO.

— Il convegno ciclistico di Conegliano.
Al convegno ciclistico di Conegliano, il nostro Veloce Club Friulano guadagnò la più grande onorificenza, come pochi clubs della nostra regione possono vantare: la grande medaglia d'oro, dono del re. Questo primo premio, che il nostro «Veloce» disputò contro tutti gli altri clubs intervenuti, è una prova che dimostra non solo la forza della nostra istituzione, che è un vanto cittadino, ma eziandio il cuore ed il patriotismo dei cervignanesi, mai ultimi, quando si tratta dell'onore e decoro di questa nostra terra italiana. A questo convegno intervennero oltre il nostro, i clubs di Udine, Milano, Venezia, Codroipo, Tricesimo, Belluno, S. Vito, Fiume Udinese, Agna, Treviso, e di Trieste il Veloce Club «Trieste», il V. C. «Ardito», quello «Liberi & Forti», l'«Edera» e Ciclistico Triestino, e finalmente otto fanfare.

Poco prima di sera, nella vasta piazza del Teatro, dove, oltre tutti i Clubs, stava radunata una folla di 4000 persone, ad un tratto, uno squillo di tromba partito dalla loggia del teatro, fece attenti che la giuria stava per proclamare le premiazioni. Sulla loggia si avanza il presidente della giuria, che proclama: Primo premio, grande medaglia d'oro, dono del re Vittorio Emanuele III, assegnato al Veloce Club di Cervignano. Grida entusiastiche di «Viva Cervignano» salutano la proclamazione.

Il resto della proclamazione seguì fra applausi frenetici e battimani. Oltre il premio reale, il nostro Veloce Club guadagnò pure il primo premio (grande medaglia d'oro), assegnato alla fanfara più numerosa sfilante in macchina suonando.

Terminata la proclamazione dei premi, il nostro Veloce Club, con la fanfara in testa, seguito dal Veloce Club «Trieste», pure con fanfara, dal Club di Tricesimo con fanfara, e da una coda sterminata di popolo, fece il giro della città, suonando allegre marcie. Per otto giorni, nella vetrina dell'orefice Pietro di Biaggio sono esposte le due medaglie d'oro guadagnate dal nostro Veloce Club al convegno di Conegliano.

Da GORIZIA.

— Prodromi elettorali.
Anche prima della sanzione della nuova legge elettorale per questa Dieta, sanzione che si può considerare preavviso di prossimo scioglimento della Dieta attuale, si sentivano nell'aria i prodromi della battaglia che s'impegnerà inevitabilmente nelle future elezioni. La battaglia si è impegnata anzitutto da parte clericale, vantando sperticatamente tutto quello che hanno fatto pro Friuli, con ciò mirando a nuove conquiste di voti per il suffragio elettorale dietale allargato. Da parte liberale è riuscito di dimostrare abbastanza vittoriosamente che tutto quanto è stato ottenuto o si sta per ottenere in sollievo dei Comuni foresi (come esenzione di servizio militare, alleggerimento d'imposte ecc. ecc.), si ottenne per l'opera della Giunta provinciale.

Certo l'aumento dei seggi per Gorizia e Gradisca non costituisce un pericolo nazionale, ma potrebbe dare sorprese di carattere reazionario, come lo mostrarono le elezioni politiche.

— Stagione d'opera.
Al teatro di Società avremo spettacolo d'opera, incominciando da novembre. Si rappresenteranno «Wally» di Catalani e «Bohème» di Puccini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà il m.o Gialdini. Gli artisti scritturati sono: signorina Ersilia Cervi-Caroli, sig.na Vittoria di Bitonto soprani; sig.na Amalia Glessich mezzo soprano; signor Mario Massa tenore; sig. Arturo Rombeli, sig. Andrea Orlandi baritoni; sig. Vittorio Trevisan basso comico; sig. Francesco Rusconi basso; istruttore dei cori e sostituto al direttore d'orchestra m.o Giuseppe Calanosca. Vestiario della sartoria teatrale Hofstätter e Bonaventura di Trieste; scenografi Rossi e Moscatto; attrezzista F. Capuzzo di Venezia; parrucchieri Giustinelli e Grassi di Trieste; calzature F. Bevilacqua.

Salvo impreveduto circostanze, la stagione d'opera avrà principio al 9 di novembre con la «Bohème».

Da ZARA.

— In occasione
della festa dei pompieri, la premiata tipografia Vitaliani pubblicò un «Inno ai pompieri volontari», parole e musica del P. Angelo De Santi. Il fotografo V. Ceregato trasse le scene più caratteristiche del corteo e delle manovre, facendone anche delle cartoline, che saranno grato ricordo della festa.

— Soldato brutale.
Ieri sera un milite di fanteria percosse brutalmente la sua innamorata, certa Maria Marasso, che, incinta in otto mesi, venne condotta a domicilio in gravissimo stato.

— Arresto.
Come sospetto autore del furto a pregiudizio della oreficeria Bercich, venne arrestato anche certo Baranza, che venne deferito alla Procura di Stato.

Anagramma.

Parola che alle donne è cara assai
Se arrovesciar tu sai
Paese alpestre e bello
N' avrai.

Spiegazione del giuoco precedente:
TOCCO. TACCO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 2 Ottobre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 644.25, Staatsbahn 660.50, Alpine 613.75, Lotti turchi 185.50. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit —.— (203.40), Disconto —.— (173.60). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.70), Rendita —.— (100.82), Meridionali —.— (649.—), Mediterranee —.— (365.—), Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sine —.—, Chiusa francese —.— (94.30), Italiano —.— (100.95), Spagnuola —.— (92.82), Banche Ottomane —.— (696.—) Rio Tinto —.— (1758), Lotti turchi —.— (171.25).

Qui notasi Rendita Italiana 99.95 a 100.—, Azioni Credit 643.— a 645.—.

Listino. Napol. 19.15 a 19.16, Zecch. 11.28 a 11.35, Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra 239.90 a 240.55, Francia 95.45 a 95.75, Italia 95.70 a 96.—, Banconote italiane 95.70 a 96.—, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.51, Rend. austr. carta 96.30 a 96.60, Rendita austriaca in corone 96.50 a 96.80, Rendita ungherese in Corone da 93.05 a 93.25, Credit 642.— a 644.—, Italiana 99.75 a 100.25, Staatsbahn 659.— a 661.—, Lombarde 155.— a 157.—, Lotti turchi 185.— a 187.—.

Londra 2. (Cambi Chiusa). Consolid. 82 3/16, Lombardi 6 1/4, Argento 30 3/16, Rend. Spagnuola 91 3/4, italiana 100 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4—.

Parigi 2. Chiusa. Rendita francese 3% 94.30, Rendita ital. 3 3/4% 101.60, Rendita Spagnuola esterna 93.07, Azioni Banca ottomana 694.—.

Parigi 2. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 161.—, Rendita Turca unif. 92.45, Cambio Londra 251.25, Rendita austr. in oro 99.10, Rend. ungh. in oro 4% 93.80, Länderbank 464.—, Lotti Turchi 170.50, Banca di Parigi 1450, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 1729.

Francoforte 2. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.25. Ferrate dello Stato 141.25, Lombarde 30.60.

Caffè. *Amburgo* 2. (Chiusa). Santos good average per ottobre 32.75, per dicembre 33.—, per marzo 33.50, per maggio 33.75.

Havre 2. (Chiusa). Santos good, average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.25, dicem. 42.25.

Nuova York 2. Apertura Rio per consegne future stazionario sino 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 2. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 6 16/100, Ottobre-Novembre 6 10/100, Novembre-Dicembre 6 05/100, Dicembre-Gennaio 6 03/100, Gennaio-Febbraio 6 03/100, Febbraio-Marzo 6 03/100, Marzo-Aprile 6 04/100, Aprile-Maggio 6 05/100, Maggio-Giugno 6 06/100, Giugno-Luglio 6 06/100.

Metalli. *Londra* 2. Stagno (Straits) Apert.: 153—. Chiusa 156 1/2. Rame Chilè Baars good. ord. brand. Apert. pronto 62 3/4, per 3 mesi 62 3/4.

Petrolio. *Anversa* 2. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 2. Ravizzone per mese corr. 84.75, per novembre 84.75, novembre-dicembre 85.—, gennaio-aprile 84.—. staz.o

Segala. *Parigi* 2. Mese corrente 18.35, per novem. 18.50, per novem.-febbr. 19.—, per gennaio-aprile 19.30. calma

Frumento. *Parigi* 2. Mese corrente 23.75, per novem. 23.90, per novem.-febbr. 24.20, per gennaio-aprile 24.50. staz.o

Farina. *Parigi* 2. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.75, per novem. 31.75, nov.-febbr. 31.81, gennaio-aprile 31.80. staz.a

Spirito. *Parigi* 2. Per mese corrente 42.25, per novem. 40.50, gennaio-aprile 41.—, maggio-agosto 42.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 2. Greggio 88° uso nuovo 24.50-24.75, calmo, bianco per mese corr. 27 1/2, per nov. 27 3/4, per gennaio-aprile 28 1/4, marzo-giugno 28 7/8, Raffinato 59.— a 59.50. calmo

Amburgo 2. (Chiusa). Per ottobre 19.30, novembre 19.25, dicembre 19.40, gennaio 19.55, febbraio 19.65, marzo 19.80. staz.o

Londra 2. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 9 5/8. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 Ottobre 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	North Wales	5	Scaricazione
1a	Bellerby	5	»
1b	Solferino	2	Caricazione
3	Nippon	9	Scaricazione
6	Cleopatra	3	Caricazione
9	Elektra	4	Scaricazione
12a	Tisza	8	»
12b	Maria (italiano)	5	»
13a	Tirol	2	Caricazione
13b	Sempre Avanti	5	Scaricazione
14	Lynfield	4	»
17	Federica	5	»
21	Congo	3	»
22	Thrachy	4	»
23	Srgj	8	»
24	Princ. Cristiana	9	»
25			
Molo I			
» II	Dubrovnik	2	Caricazione
Molo IV	Belrorio	3	Scaricazione
» IV	Edale	10	»
» 0			
» 0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI domestica per stanze e stirare. Indirizzo al Piccolo. 4412

CERCASI ortolano con buoni attestati, costo, paga. Indirizzo al Piccolo. 4361

CERCASI prestaservizi dalle 8-12 e dalle 3-6, 20 corone al mese, senza costo, via Stadion 18, scala sinistra, III piano, destra. 4182

CERCASI garzona per negozio, con paga. Maria Simeoni, Giorgio Vasari N. 11. 3534

CERCASI ragazza che sappia cucinare per piccola famiglia tedesca. Piazza Borsa 3, negozio Seterie. 12117

CERCASI prontamente domestica capace, pulita, buon salario; presentarsi soltanto con buoni attestati. Torrebianca 45, porta dieci. 9755

CERCANSI prontamente una cuoca e una serva, età media. Via Beccherie N. 41. 9673

CERCASI **prontamente donna servizio via Giustinelli 6 III, entro mattina.** 9932

CERCASI donna di cuore per coniugi vecchi, buon salario. Indirizzo al Piccolo. 4628

CERCANSI giovane pratico lavori scrittoio ed un praticante. Scrivere «F. V. 33» posta. 9931

CERCASI donna per tutto il giorno lavori famigliari. Via Machiavelli 26, IV. 9869

CERCASI giovane bambinaia. Via Boschetto 44, IV. 4585

CERCANSI prontamente agenti in manifatture, indispensabile conoscenza italiano, serbo-croato. Offerte Oreste Petranich Spalato. 9913

CERCASI cameriera sedicenne dalle 9 mattina 7 pomeridiane, lavori leggeri. Presentarsi 10—4. Indirizzo Piccolo. 4615

CERCASI **ragazza seria come prima lavorante sarta, capacissima per sartoria da donna, partirebbe subito con famiglia Cairo. Indirizzo Piccolo.** 4478

CERCANSI mezzo lavorante e garzone calzolaio. Foscolo 9. 4593

CERCASI bambinaia per alcune ore al dopopranzo. Gatteri 5, II. 9874

CERCASI ragazzo per lavoratorio meccanico. Indirizzo Piccolo. 4597

CERCASI mezzo facchino negozio chincaglie. Indirizzo al Piccolo. 4601

CERCASI cameriera tedesca che sappia cucire bene. Presentarsi in via Romagna 16, II p. 9877

CERCANSI prontamente cuoca, cameriera semplici. Via Giulia 39, I. 9872

CERCASI domestica pulita per piccola, distinta famiglia, che sappia bene cucinare. Via Geppa N. 2, porta 14. 9900

CERCANSI ragazze sappiano lavorare macchina. Luigi Ricci 6 a, V. 9896

CERCASI prestaservizi mattina e dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4566

CERCANSI portinai civili, laboriosi, marito e moglie o vedova sola. Indirizzo al Piccolo. 12157

CERCASI ragazza o donna dalla mattina 7 alle 8 di sera. Indirizzo Piccolo. 4565

CERCASI prontamente domestica buoni attestati, per piccola famiglia. Acquedotto 75, IV, sinistra. 9830

CERCANSI **ragazze per macelleria. Indirizzo al Piccolo.** 4539

CERCASI prontamente ragazza forte per servizi giornalieri. Acquedotto 58, II p., sinistra. 12160

CERCASI ragazzo per negozio, con paga. Costarelli, Corso N. 1. 12148

CERCASI ragazza per servizio famiglia signorile. Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 9839

CERCASI prontamente capacissima cuoca. Via Carradori N. 12, III p. 9832

CERCASI abile ragazza sartoria Conte. Piazza della Borsa N. 4. 9821

CERCASI brava lavorante sarta donna, possibilmente capace anche per uomo. Via S. Giovanni 7, I. 4571

CERCASI prestaservizi per le ore 7 alle 11 ant. e 3-5 pom., salario 24 corone. Indirizzo al Piccolo. 4553

CERCANSI due giovani onesti per stanza ammobiliata con due letti, presso vedova sola. Massimo d'Azeglio 7, III. 9863

CERCASI **ragazzo 14-16 anni, che conosca le vie della città per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo.** 550

CERCASI brava garzona sarta donna, paga. Madonna mare 4, primo. 4518

CERCASI capace donna di servizio per la mattina. Indirizzo Piccolo. 4501

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Belvedere 25, III p. 9808

CERCASI giovanetta sana, pulita, per attendere bambina ed aiutare leggeri lavori domestici, buon trattamento. Indirizzo Piccolo. 4549

CERCASI domestica brava per tutti lavori, buoni attestati, media età. Acquedotto 24, III piano, sinistra. 9824

CERCASI una signorina conoscente le lingue croata (slovena), italiana e possibilmente tedesca per ufficio banca. Offerte «Banca» Piccolo. 4469

CERCASI garzona sarta donna. Via Barriera vecchia N. 21, II p. 9792

CERCASI signora tedesca o signorina in età per condurre ragazza passeggio. Indirizzo al Piccolo. 4483

CERCANSI prontamente mezze lavoranti sarte donna. Toro 11, p. III. 9797

BAMBINAIA tedesca cercasi per bambina 3 anni e bambino 3 mesi, presso famiglia di ufficiale marina a Pola. Per informazioni rivolgersi portiere alla Villa Necker. 4613

RARA occasione! Viaggiatori privati, rivenditori, signori e signore guadagnano 10-20 marchi al giorno. Viaggiatori di commercio possono guadagnare oltre 120 marchi settimanali. Charles Horton, Kattowitz 12. 57668

CORRISPONDENTE **tedesco, italiano, lavoratore indipendente, esatto, viene cercato da primario stabilimento industriale. Offerte sotto «Industria 100» all'Amministrazione del Piccolo.** 4577

FALEGNAMI operai capaci e garzoni principianti, cercansi. Via Fabio Severo 36. 4208

RAGAZZA tedesca per tutti lavori domestici, cercasi. Valdirivo 12, porta 8. 4193

DOMESTICA cercata da piccola famiglia. Presentarsi soltanto con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 4119

SIGNORINA tedesca, pratica corrispondenza, conosca bene italiano, possibilmente francese steno-dattilografia, cercasi prontamente. Offerte indicanti pretese stipendio sub «Diligentissima» Piccolo. 9677

GRANDE **impresa industriale cerca perfetto dattilografo tedesco o signorina possibilmente con conoscenza della stenografia e pratica di lavori commerciali. Sotto «Impresa 1907» al Piccolo.** 4530

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia deve saper cucinare. Via Giulia 11, secondo, sinistra. 9905

DOMESTICA abile cucina, cercasi. Rossini 28, terzo, presentarsi con libretto. 9904

CAMERIERA per mattina dalle 8 alle 1, cercasi. Rossini 28, terzo. 9903

RAGAZZO con paga trova posto da Levi. Piazza Borsa 11. 12149

GIOVANE donna di servizio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4561

BANDAIO giovane lavorante o mezzo lavorante, cercansi prontamente. S. Lazzaro 3. 4540

DOMESTICA **capace cucinare cercasi. Indirizzo al Piccolo.** 4383

SIGNORINA toscana cercasi pel dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 4342

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Gottardis e parenti ringraziano cordialmente il M. R. Dr. Antonio Parroco ed i R. R. Cooperatori di S. Giacomo, il M. R. Don Giuseppe Artico Catech. ginnasiale emerito ed il Rev. Marchio per l'assistenza spirit. prestata al defunto; ringraziano inoltre sentitamente i signori Giuseppe Marsich Amministr. dell'Ospedale civico, Orazio Rota e le famiglie Toss, Damiani, Gianola e tutte quelle gentili persone che presero porte al corteo funebre o inviarono lettere di condoglianza.

TRIESTE 1. Ottobre 1907.

†

ANNA ved. BRISCHI

d'anni 67

spirava quest'oggi dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

I dolenti figli a nome pure degli altri congiunti, dànno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 3 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla cappella del civico Ospitale.

TRIESTE 2 Ottobre 1907.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SI cerca ragazza per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 4513

SI cercano diversi ragazzi per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 4513

DOMESTICA brava cercasi prontamente, buona paga. Indirizzo Piccolo. 4570

SIGNORE solo cerca cuoca slava. Agenzia via Caserma 16. 4535

PRESTASERVIZI onesta cercasi due volte al giorno. Via S. Caterina 11, piano III, sinistra. 9845

PRIMARIA **casa spedizioni cerca impiegato che conosca bene le lingue tedesca e francese. Offerte sub «Costante 6» al Piccolo.** 4384

PRATICANTE che conosca italiano e tedesco, con bella calligrafia, cercasi per casa in spedizioni. Offerte sub «L. 1000» al Piccolo. 9854

DOMESTICA capace cerco prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4592

DONNA di servizio cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4591

ABILE tagliatore calzolaio e diversi lavoranti vengono prontamente cercati. Derossi, via Rossetti 7. 4633

MEZZA lavorante sarta da donna cercasi prontamente, nonchè garzona. Indirizzo Piccolo. 4575

FONDITORI **cerca la Fonderia G. Galatti in via S. Maria Maddalena inferiore.** 4580

CERCA servetta piccola famigla. Via Margherita, quarto piano, casa nuova, angolo via Giulia. 4474

PIAZZISTA per vini per visitare famiglie fine, uomo serio, cercasi. Inutile offerte se persona non già introdotta, pratica, condizioni da stabilirsi. Offerte con referenze sub «Cantina» al Piccolo. 4632

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per due persone, 4 cor. settim. Via Gatteri 3 B, III. 9881

RAGAZZE **e ragazzi con paga cerca la Fabbrica catene d'oro Rodolfo Dussich C.o, Acquedotto 64.** 3529

PRONTAMENTE cercasi cuoca attempata per osteria. Rivolgersi pistoria Sette fontane 18. 9807

SIGNORINA italiana educata, conosce bene lingua francese, offresi bonne e compagnia anche per fuori, miti pretese. Via dell'Olmo N. 4, porta 13. 4584

30 soldi giornata rammendare, stirare, qualsiasi faccenda domestica. Indirizzo Piccolo. 4486

OFFRESI donna mezza età per assistere ammalato, signore o signora e altri servizi. Indirizzo Piccolo. 4604

OFFRESI cuoca per trattoria con propri utensili. Indirizzo al Piccolo. 4583

OFFRESI signora sarta vestiti, biancheria, 60, giornata. Offerte Piccolo «Antonia». 9871

COMPTOIRISTA giovane, conosce perfettamente italiano, tedesco, dattilografo, pratico corrispondente e tutti lavori scrittoio, offresi. Offerte «Comptoirista 18» Piccolo. 9817

SEGRETARIO per teatri, cinematografi, concerti, offresi. Offerte «Segretario» al Piccolo. 4568

MACELLAIO provetto tagliatore, cerca prontamente occupazione. Scrivere Piccolo sub «Lizzari». 9882

SARTA donna, bianco, bambini. Offresi giornata. S. Sergio 6, Gattolini. 9870

TEDESCO che parla italiano, con buonissime referenze, cerca posto di fiducia quale riscuotitore, custode o simile, disponibile cauzione. Offerte «Riscuotitore custode» Piccolo. 4582

IMPIEGATO dello Stato cerca occupazione ore pomeridiane; comptoir, scritturazioni, copiature in casa, traduzioni, tedesco, sloveno, italiano. Gentili offerte «Kaufmännisch 1907» al Piccolo. 9842

IMPIEGATO Stato conosce italiano, tedesco, offresi occupazione qualunque, dalle 4 pom. in poi. Offerte «C. M.» Piccolo. 4572

CAPACISSIME mistre di gilets offronsi per lavoro in casa. Offerte sub «Mistre» Piccolo. 9814

DISTINTA signorina italiana si occuperebbe alla mattina con bambini. Ore libere dalle 10-2. Indirizzo Piccolo. 4487

DATTILOGRAFO conoscenza italiano, tedesco, occuperebbesi pomeriggio. Offerte «Dattilografo» Piccolo. 4492

GIOVANE assolte magistrali, volendo dedicarsi commercio, cerca posto presso ditta. Offerte sotto «Commercio» Piccolo. 4479

GIOVANE occupato, libero diverse ore, occuperebbesi quale riscuotitore. Offerte «Libero» Piccolo. 4473

SIGNORINA parla 4 lingue, cerca posto venditrice, possibilmente pasticceria. Offerte «Zora» Piccolo. 9806

SIGNORINA perfetta francese, inglese, tedesco, cerca occupazione 1, 2 ore al giorno. Offerte Piccolo «Martha». 4506

CERCA migliorare, piazzista introdottissimo privati, commercianti. Offerte sub «Disponibile» Piccolo. 9826

GIOVANE trentenne, bell'aspetto, buoni costumi, bella calligrafia, cerca prontamente occupazione. Offerte «D. C.» posta restante. 4546

RAGAZZA tedesca cerca posto per semplice bonne. Via Maurizio 15, p. 3. 9855

SIGNORINA con pratica commerciale, perfetta italiano, tedesco, contabile, dattilografa, cerca posto in Provincia, possibilmente fabbrica. Scrivere «E. A.» Piccolo. 4321

COMMESSO giovane, tedesco, cerca posto in negozio o scrittoio; da principio anche senza stipendio. Offerte «Handlungsgehilfe» Piccolo. 4391

OFFRESI amministratore sostanze mobili e stabili, con referenze ineccepibili. Indirizzo Piccolo. 4373

IMPIEGATO ventenne, pratico lavori scrittoio, perfetto corrispondente italiano, contabile, dattilografo, conoscente tedesco, cerca posto. Scrivere «R. R.» Piccolo. 4320

BRAVISSIMA sarta da signora offresi per famiglie giornata. Indirizzo Piccolo. 4634

IMPIEGATO libero pomeriggio, conoscenza contabilità, tenitura, disegno, calcoli, nonchè tutti lavori scrittoio, con ottime referenze, offresi. Sub «Pomeriggio» Piccolo. 4153

GIOVANE viaggiatore estesa conoscenza nei suoi viaggi per l'alta Italia, cerca altre rappresentanze qualunque articolo. Provvigione eventualmente piccola diaria. Scrivere «Viaggiatore» casella postale 435. 9912

PULITA donna offresi lavori casalini. Intera giornata. Offerte «Maria» Piccolo. 4544

OFFRESI ragazza diciassettenne qualità praticante per qualsiasi negozio. Offerte «Volontà Piccolo. 4528

FABBRO meccanico intelligente con buoni attestati, offresi. Offerte sub «Maschinenschlosser» al Piccolo. 9829

GIOVANE tedesco cerca posto quale corrispondente, contabile, stenografo, dattilografo, qualche cognizione d'italiano. Primarie referenze, attestati, fotografia sono disposizione. Offerte «Haus Kickinger, Vienna IV, 2, Golldeggasse 19». 9825

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, dattilografia offresi. Offerte «Dattilografa» al Piccolo. 9810

OFFRESI assistente edile con buoni attestati, conoscenza italiano, tedesco, slavo. Offerte «Assistente» Piccolo. 9856

OFFRESI cassiera giovane conosce italiano, tedesco, praticissima conteggi. Offerte «Conteggi» Piccolo. 9816

SIGNORINA dattilografa, corrispondente tedesca-slovena, conosce la lingua italiana, pratica conteggio e lavori scrittoio, cerca posto. Offerte sub «Strebsam» Piccolo. 4591

SIGNORINA giovane, conoscenza italiano, cognizioni tedesco, dattilografia, offresi quale praticante scrittoio o cassiera. Offerte «Praticante» Piccolo. 9891

OFFRESI giovane buoni costumi, parla, scrive italiano, tedesco, per fattorino o qualunque lavoro. Offerte «Gewissenhaft 3» Piccolo. 4624

BRAVO impiegato disponendo giornalmente ore libere, accetterebbe corrispondenza e conteggi. Oerte sub «Ferdy» Piccolo. 9509

RAGAZZA capace qualsiasi lavoro cucire, stirare, ecc. cerca posto a giornata. Navali 40. 9800

BRAVISSIMA cuoca fina pratica per pranzi, cene, banchetti occasione offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 4472

RAGAZZO anni 14 cerca maestro o maestra voglia insegnargli seriamente tedesco, contabilità. Rivolgersi Centrale Pilsen. 9885

CERCASI maestra froebeliana tedesca per alcuni pomeriggi. Indirizzo al Piccolo. 4543

SIGNORINA ventenne cerca maestra nazionalità francese. Offerte con onorario al Piccolo «Silvia». 4462

DESIDERO conoscere colto insegnante francese per istruzione serale. Offerte dettagliate «Lamartine» Piccolo. 9791

IMPIEGATO parla italiano, cerca maestro perfezionarsi conversazione e corrispondenza commerciale. Offerte sub «700» Piccolo. 4616

SIGNORE cerca bravo maestro inglese. Offerte pretese Piccolo «Metodo celere». 4630

QUATTRO giovani impiegati tedeschi cercano maestro, allo scopo d'imparare in breve tempo l'italiano. Offerte sub «Rasch» fermo posta centrale. 4480

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 4574

MAESTRA froebeliana darebbe lezioni alcune ore pomeriggio, eventualmente anche principi pianoforte. Offerte sub «Froebeliana» al Piccolo. 9802

TEDESCO, italiano, istruisco studenti, impiegati, teoricamente, praticamente. Offerte Piccolo «Esigenze moderate». 4468

SIGNORA coltissima dà lezioni di francese, inglese, tedesco, grammatica, letteratura, conversazione. Si offre anche quale «dame de compagnie» per alcune ore al giorno. Capisce l'italiano. Accetta traduzioni. Indirizzo Piccolo. 4531

MADAME Anna Frank, riprende le lezioni di tedesco, grammatica, letteratura, conversazione. Via S. Francesco d'Assisi 31, IV. s. 4522

MAESTRA piano, Conservatorio, istruisce, prepara esami, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 4525

SIGNORINA assolte scuole tedesche dà ripetizioni dalla prima-quinta classe. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4594

SIGNORINA maestra froebeliana di buona famiglia cerca lezioni anche per bambini di classi inferiori, in famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 4484

SIGNORINA viennese impartisce lezioni tedesco e piano, escluso signori. Indirizzo Piccolo. 4494

COLTISSIMA signorina impartisce lezioni lingue moderne anche ore serali. Offerte «Studio» al Piccolo. 4529

RIPETIZIONE qualsiasi scuola tedesco, italiano, francese. Corone 6 mensili. Offerte «Herder» Piccolo. 9859

5 florini mensili, due lezioni per settimana, contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana oppure corrispondenza commerciale, lingue tedesca, italiana, dattilografia. Dieci florini mensili giornalmente lezione, tutto compreso. Studio Cernè, via Caterina 4. 4519

FRANCESE impartisco lezioni mia madrelingua, metodo rapidissimo, 5, 10, 20 cor. mensili. Scrivere «Delacour» Piccolo. 9834

ITALIANO imparasi facilmente. Maestra toscana. Prezzi mitissimi. Offerte «Margherita» Piccolo. 4609

CONTABILE insegna contabilità, prepara esami bancari, pagamento se ottenuto successo. Offerte «Contabilità» Piccolo. 9718

MAITRESSE DIPLOMEE donne leçons: Grammaire, littérature, conversation françaises. Prépare aux examens magistrals. Honoraire modique. Adresse au Piccolo. 3944

DUE signorine tedesche impartiscono lezioni nelle materie scolastiche. Offerte dirigere sub «Deutsche Lehrerin» al Piccolo. 4232

MAESTRO Enrico Windspach traslocatosi via Vincenzo Bellini 13, riprese l'istruzione di pianoforte. 3852

MAESTRA Gisella Windspach traslocatosi via Vincenzo Bellini 13, riprese l'istruzione pianoforte. 3852

AUTORIZZATO Istituto Albanese, Gorizia, prepara, ammissione R. Istituto tecnico, giovanetti delle reali-ginnasiali austriache che intendono studiare in Italia. 1562

SCUOLA Danze moderne D'Aquino. Riaperta 1. ottobre. Adulti martedì, venerdì, 8½-10½, adolescenti giovedì 6-8, bambini mercoledì, sabato 4½. Iscrizioni giornalmente Carducci 12. 9680

AUTORIZZATA scuola di taglio per sarte da donna di Elisa Zanetti, via S. Lazzaro 7. Apertura 7 ottobre. Chiedere prospetti. 9847

SIGNORINE, Signori, giovedì, lunedì ore 7 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 4306

SALA Mally. Oggi ore 8 lezione danza. Giulio Modugno, maestro. 4605

CERCASI bella stanza ammobiliata vicinanza Campo Marzio. Offerte «S. P.» Piccolo. 4178

CERCASI per 15 ottobre una bella stanza due finestre, bene ammobiliata, ingresso libero, vista sul mare. Offerte «Nettezza A.» Piccolo. 9684

GIOVANE impiegato cerca stanza elegantemente ammobiliata, possibilmente come unico subinquilino. Offerte sub «Ständig» al Piccolo. 9907

IMPIEGATO cerca camera ammobiliata, nel centro. Offerte sub «Maros» Piccolo. 12160

CERCANSI due stanze e cucina, possibilmente ammobiliate, I o II piano, posizione centrica. Offerte «Nettezza I» Piccolo. 4547

CERCANSI urgentemente due stanze, cameretta chiara, cucina, paraggi Chiozza, Goldoni, Barriera vecchia. Offerte «500» Piccolo. 4555

CERCANSI 2 stanze ammobiliate eventualmente una con 2 letti, con giardino. Inquilini stabili. Sub «Sole» Piccolo. 4523

CONIUGI soli cercano camera e cucina. Indirizzo al Piccolo. 4514

MAGAZZINO a volta spazioso anche interno per ripostiglio motociclette, cercasi pressi Giardino Pubblico, Caffè Fabris. Offerte al Piccolo sub «Club Motociclistico». 9883

CERCASI camera ammobiliata, ingresso libero, con costo. Offerte con prezzo sub «Nino». 4489

AFFITTASI in campagna, vicinissima città, bellissima stanza, vitto, inoltre altra a studente, famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 4499

AFFITTANSI camera, cucina, camera con focolaio, S. Servolo 11, primo. 4545

AFFITTASI camera ammobiliata, parchettata, ingresso libero. Barriera 16, primo, porta 8. 4560

AFFITTASI stanza ammobiliata, massima nettezza, comfort moderno. Machiavelli 4, II. 4627

AFFITTANSI due camere vuote, parchettate, arieggiate, ambedue fiorini 12. Indirizzo Piccolo. 4586

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 4614

AFFITTANSI stanza bene ammobiliata prontamentea cor. 25, una vuota cor. 14. Indirizzo Piccolo. 4618

AFFITTANSI prontamente tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Palladio 6, primo. 9917

AFFITTANSI due camere ammobiliate o vuote, anche uso cucina. Corso 11, II, porta 3. 9852

AFFITTASI per 15 ottobre stanza ammobiliata in villino pressi Rossetti con splendida vista sul mare. Indirizzo al Piccolo. 4578

AFFITTASI bella stanza grande due signori, stufa. Via S. Nicolò N. 18, II, destra. 4576

AFFITTASI bella stanza vuota, uso di cucina. Fabbri 8, IV, porta 19. 9853

AFFITTASI stanza ammobiliata. Solitario 14, III. 9671

AFFITTASI camera ammobiliata ingresso libero. Valdirivo 32, II. 4533

AFFITTANSI una, due stanze ammobiliate, ariose, vista libera monti. Eventualmente costo senza margarina. Madonna del mare 7, IV, porta 15. 4521

AFFITTASI letto onesto operaio. Indirizzo al Piccolo. 4569

AFFITTASI cameretta ammobiliata cor. 12, persona distinta. Indirizzo Piccolo. 4425

AFFITTASI bellissima stanza elegantemente ammobliiata. Indirizzo al Piccolo. 4218

AFFITTASI bellissimo quartiere tre stanze e cucina. Rivolgersi Stabilimento pianoforti «Germania» Cavana 7. 9783

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via Cavana 20, II. 9703

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso scale, fiorini dieci. Tiziano 9, secondo, 14. 9886

AFFITTASI camera vuota, uso di cucina. Via Artisti 10, p. I. 9884

AFFITTANSI camerino, camera grande, ingresso libero. Via Barriera 18, III, destra. 9878

AFFITTANSI stanza ammobiliata, camerino ammobiliato, separatamente. Foscolo 22, II. 9876

AFFITTASI stanza ammobiliata, con stufa, presso piccola famiglia. Via Foscolo 16, II, 13. 9873

AFFITTASI stanza ammobiliata presso famiglia tedesca. Coroneo 13, porta 9. 4502

AFFITTANSI stanze ammobiliate, uso di cucina, una ingresso libero, persona sola. Via Ghiaccera 6, secondo. 4548

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una ingresso libero. Farneto 38, porta 11. 4541

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata eventualmente costo, presso signora sola. Acquedotto 85, primo. 9843

AFFITTASI bella stanza ammobiliata escluse signore. Machiavelli 12, porta 9. 9850

AFFITTASI stanza ammobiliata, prezzo mite. Via Torre bianca 16, secondo. 9858

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, distinta famiglia. Commerciale 14, I, sinistra. 9860

AFFITTANSI quartieri, stanza, magazzino, latteria; pregasi rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 9840

AFFITTASI prontamente camera vuota. Via Nuova N. 32, p. V. 9930

AFFITTASI quartiere due camere, cucina. Via Sale 2, IV piano. 9933

AFFITTANSI due stanze vuote, ingresso libero, centro, eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 4589

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, due finestre, stufa, gas. Belvedere 26, 14. 4626

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, per fior. 7, ingresso libero. Via Gatteri 9, V piano. 4517

AFFITTASI prontamente stanzetta vuota, ingresso libero, prezzo mite. Media 21, primo. 9822

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo, ingresso libero. Solitario 14, I. 4536

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Chiozza 3, III piano, porta 13. 9828

AFFITTASI quartiere, bellissimo, soleggiato, 4 camere, camerino, cucina. Via Belvedere 31. 12147

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso come libero. Toro 14, III. 9849

AFFITTASI camerino, onesto operaio. Galileo 8, piano II. 9836

AFFITTASI stanza ammobiliata. Galileo 8, piano II. 9835

AFFITTASI camera ammobiliata, a signore solo. Piazza Barriera vecchia 10, I, porta 5. 4522

AFFITTASI stanza vuota, uso di cucina. Fabbri 10, III, porta 16. 4551

AFFITTASI bellissimo camerino ammobiliato, preferite donne. Indirizzo Piccolo. 4552

AFFITTANSI uno, due letti. Via Madonnina 5, I, porta 4. 4463

AFFITTANSI prontamente 2 stanze vuote, ingresso libero per scrittoio o abitazione pressi Poste. Indirizzo Piccolo. 4464

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, casa nuova. Via Torricelli N. 7, II, sinistra. 4465

AFFITTANSI due bellissime stanze ammobiliate, con costo, presso distinta signora, pressi della Stazione. Indirizzo Piccolo. 4491

AFFITTANSI stanza vuota o ammobiliata, camerino con letto, volendo costo. Ugo Foscolo 16, mezzanino. 9801

AFFITTASI camera ammobiliata per due persone, oppure vuota. S. Michele 9, pianoterra. 9798

AFFITTASI stanza interna, uso di cucina, presso famiglia tedesca. Via Nuova 22, III. 4471

AFFITTASI a piccola famiglia senza bambini, quartiere di 2 camere e cucina, annui fior. 200, tutto compreso. Via Sette fontane N. 33, I p. 4477

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, eventualmente costo. Via Giulia 27, III. 4476

AFFITTASI stanza ammobiliata due persone, volendo costo. Barriera 32, III, sinistra. 9794

AFFITTASI via Scalinata 3, cameretta ammobiliata, I, davanti, fior. 7. 9795

QUARTIERE da affittare via Tiziano 2, mezzanino, acqua, gas, prontamente. 9793

SIGNORE TEDESCO desideroso perfezionarsi lingua italiana, trova istruzione stanza elegantemente ammobiliata. Foscolo 3, III, sinistra. 9837

MAGAZZINO con scansie, chiusura splendida scrittoio, affitto prontamente. Via Caterina 5. 9897

VICINANZA Acquedotto affittansi 2 belle stanze ammobiliate, distinti signori. Indirizzo Piccolo. 4534

SIGNORA darebbe parte stanza gratis a donna o ragazza per compagnia. Indirizzo al Piccolo. 12111

STANZA ammobiliata uno, due letti, oppure vuota, ingresso libero, affittasi. Via Barriera 19, III, sinistra. 4537

UNA bella grande stanza ammobiliata, affittasi, centro, II. Indirizzo Piccolo. 4567

ANGOLO Corso affittansi una due stanze vuote gas. Indirizzo Piccolo. 4625

STALLAGGIO splendida posizione, affittansi prontamente alcuni posti. Via Bosco 12. 9894

STANZA ammobiliata costo affitta distinta famiglia anche due signori assieme. Indirizzo Piccolo. 4611

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, via Massimiliana 13, primo, destra. 4623

SUBAFFITTANSI anche prontamente due splendidi negozi in Corso, un bellissimo negozietto via Nuova, un magazzino vicinissimo Corso,, e molte altre botteghe, magazzini vastissimi, centro città. Rivolgersi caffè Metropol, Biondi. 4621

STANZA elegantemente ammobiliata con ingresso libero, possibilmente per signore solo. Gatteri 20, I. 9857

DA affittare stanza vuota o ammobiliata. Via Salice 21, II, destra. 9890

DA affittare stanza vuota. Via S. Maurizio 11, porta 10. 9877

DISTINTA famiglia affitta pulitissima stanza, ottimo costo, unico subinquilino, posizione centrica, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 4623

BELLISSIMA stanza affittasi, tre finestre, stufa, gas, vista piazza Caserma, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 4579

A operaio onesto (preferibile ragazza) affitta camerino ammobiliato civile famiglia 5 fior. mensili. Giulia 14, III p., porta 18. 9811

STANZA con costi affittasi presso buona famiglia. Machiavelli 34, I. 4470

SUBAFFITTASI magazzino per qualunque uso. S. Giacomo, Chiarbola sup. N. 602. Informazioni negozio commestibili N. 602. 4463

SIGNORA affitta stanza ammobiliata o vuota, anche uso di cucina o costo, volendo due amici, prontamente. Madonna Mare 18, I, destra. 4507

CAMERINO ammobiliato, quasi ingresso libero, affittasi. Corso 47, IV, destra. 4527

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi signori, nettezza, quiete, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4562

ELEGANTE stanzino con costo affittasi prontamente. Cecilia 13, II. 9838

STANZA ammobiliata affittasi, casa signorile, persona seria. Piazza S. Francesco 8, IV, porta 14. 9865

DISTINTA famiglia affitta Acquedotto stanza ammobiliata, eventualmente costo, gas, bagno. Indirizzo Piccolo. 4617

BELLISSIMA stanza vuota, parchettata, due finestre, acqua, volendo cucina, affittasi. Madonna mare. Indirizzo Piccolo. 4612

DA affittare due stanze attigue vuote, di cui una grande con due finestre e stufa, nei pressi piazza Caserma, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 4118

STANZE ammobiliate affittansi prontamente quartiere a nuovo, mobilia nuova, fino costo. Madonna del mare 3, III. 4052

QUARTIERI affittansi prontamente. S. Lucia 4, v. Massimo D'Azeglio 13, v. Fabio Severo 9 A, v. Molingrande 4. 4003

BELLISSIMA stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Gian Rinaldo Carli 4, IV, S. Andrea. 3953

PRONTAMENTE affittasi camera elegante pulitissima. Via Giorgio Galatti 18, porta 13. 9765

AFFITTASI presso famiglia tedesca una stanza con uno o due letti. Rivolgersi via del Belvedere N. 16, II piano, porta 15. 9691

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una ingresso libero. Farneto 38, porta 11. 9531

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

VINO spunto acquisto qualsiasi quantitativo. Offerte sub «Vino» al Piccolo. 4296

COMPERO sempre mobili, vestiti usati. Scrivere «Levi» San Giacomo 7 (Corso). 3669

BIGLIETTI Monte Pietà compransi. Rivolgersi via Tintore 5, portinaio. 9605

VINACCIA acquistasi qualunque quantità. Rivolgersi al banco Caffè piazza Giuseppina. 8907

CERCASI specchio grande a parete. Indirizzo al Piccolo. 4587

COMPRASI buono stato apparato elettromedico per correnti galvaniche con tutti accessori. Offerte col prezzo sotto «G. S.» Piccolo. 4550

ACQUISTEREBBESI tavola nera per scuola. Offerte Piccolo sub «Scuola». 9809

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 4495

CERCASI sella donna usata. Offerte valore sub «Sella» al Piccolo. 4493

BAGNETTO zinco per bambini ottimo stato cercasi. Offerte al Piccolo sub «Bagnetto». 4511

TORNIO con supporto, usato, in buone condizioni, cercasi per dilettante meccanico. Offerte Piccolo «Tornio». 12154

BOTTI e barili usati di vino vendo, compro. Rivolgersi deposito vini via Geppa 15. 4504

DA vendere due tinazzi; botti da 25 a 600 litri per bianco e nero. Rivolgersi via Petronio N. 2, osteria Cacciatore. 4283

DA vendere sparherd grande fiorini 20. Via Nuova quarto piano N. 51. 9924

VENDONSI diverse casse, ceste grandi e stuoie, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4406

VENDESI casetta a Roiano, vicino tram, composta quattro locali con orto. Indirizzo Piccolo. 4434

VENDESI deposito vini con 24 ettolitri bottame. Indirizzo Piccolo. 4382

VENDESI cucina popolare, bene avviata, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4151

VENDESI elegantissima camera da letto. Rivolgersi Rivo 19, II, scala II, Maria Cividin. 9777

VENDONSI due stupendi paraventi giapponesi in seta, fornimenti da caffè, albums. S. Francesco 12, portiere. 9505

VENDESI bottiglieria, posizione centrica. Speciale concessione birra, vini, caffè, liquori. Rivolgersi Caffè Moncenisio Babini. 9506

VENDONSI vestito volontario e waffenroch buono stato, dalle 9-2. Indirizzo Piccolo. 4559

VENDONSI armadio con vetrina, banco acqua, tre sedie, tutto fior. 15. S. Giacomo in Monte 4, dalle 8-2. 12151

VENDESI bellissimo coupé elegantissimo, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4363

VENDONSI prezzo eccezionale, stanza letto completa, massiccia, stile moderno, eventualmente singoli pezzi, armadio 4 cassetti, lavamano ribalta, porta ombrelle. Canova 21, porta 5. 9831

VENDESI bicicletta buono stato, cor. 70. Via Piccardi N. 15, deposito vini. 4554

VENDESI negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 4463

VENDONSI carrozzetta per bambini, armadio cucina con piccola vetrina, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4490

VENDESI Trattoria, grande guadagno, anche affittasi. Caffè Moncenisio, Babini Gattolini. 9812

VENDESI salottino stile veneziano. Tappezziere via Farneto 42. 9790

VENDONSI materasso quasi nuovo, armadio cucina, due bellissimi figari. Foscolo 39, porta 1. 4461

VENDESI lampada gas. Acquedotto N. 20, p. I, porta 6. 9820

VENDONSI completa stanza pranzo moderna, due materassi lana nuovi, libreria due porte. Indirizzo Piccolo. 4573

VENDESI splendida chiusura per qualunque scrittoio con lastre e porta. Indirizzo Piccolo. 4573

VENDONSI occasione bellissimo anello, paio pendenti parigini rose. Indirizzo Piccolo. 4500

VENDESI pappagallo domestico che parla. Corso 11, II p. 9851

VENDONSI casse adatte traslochi, via Acque 10, primo. 9892

VENDONSI credenza da pranzo e canapè. Ferriera 36, III. Culot. 9927

VENDONSI grande lampada, utensili da cucina. Parini 12, porta 25. 9927

VENDESI casa con terreno, posizione splendida per osteria. Indirizzo Piccolo. 4636

VENDONSI splendido divanetto con bastone ottone, materassi crine nera. Buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 9879

VENDONSI vestiti fini, bluse teatro, mantello nuovo stagione. Indirizzo Piccolo. 4698

VENDONSI diverse botti 6½—7 ettolitri. Osteria Bosnia, via Pondares. 4602

VENDESI cassaforte N. 0½, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4595

VENDESI armadio uso scrittoio con cassetti opaco. Acquedotto 33, porta 6. 4620

BOTTI di ettolitri 34 e 24, pompe complete per vino, bilancie, ghiacciaie, chiusura scrittoio, pulti, utensili cantina, lettiera ottone nichelato vendonsi. Rivolgersi deposito vini via Geppa 15. 4505

PALETOT usato per giovanotto, stoffa finissima vendesi fior. 14. Indirizzo Piccolo. 4466

OCCASIONE vendesi stanza da letto in noce opaca con marmi e specchio. Via della Pietà 23, falegname. 9866

ENCICLOPEDIA 22 volumi legati vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 4485

MANTELLO da volontario, quasi nuovo, vendesi. Via Stadion N. 26. 9921

OCCASIONE vendesi bicicletta signora. Via Boschetto N. 24, p. I. 4607

OCCASIONE: Due materassi nuovi di lana, vendonsi, fior. 27. Alfieri 3, porta 12. 9916

PELLICIA persona alta vendesi per fior. 25, nonchè altri vestiti. Indirizzo Piccolo. 4588

PIANINO nuovo, buono, bellissimo, vendesi. Acquedotto 54, I, sinistra. 4610

PIANINO ELETTRICO pneumatico adatto società, trattorie, noleggio o vendo miti pretese. Offerte al Piccolo sub «Istrumento perfetto». 9899

PIANINI, pianoforti Mignon, prezzi mitissimi, cassa, rate, scambio. Warbinek, piazza Goldoni 12. 9938

PIANINO splendidamente conservato, ancora nuovo, voce squillante, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4635

APPARATO fotografico Kodak, films lastre 9 per 12, stativo nichelato, busta ecc. quasi nuovo, vendesi fior. 60, costava fior. 120. Via Kandler 8, porta 4. 12155

MOTORE benzina 2½ cavalli cor. 200. Caffè Fedele Triestino. 12157

VENDO vestiti stagione uomo signora, cappotti, mantelli. Scorzeria 1, porta 12. 9868

VENDO due suste nuove solidissime, metà prezzo. Fonderia 12, quarto. 9908

PALETOT poco adoperato, per uomo, stoffa finissima, uno per ragazzina, vendonsi. Acquedotto 16, IV, porta 8. 9857

GIACCHETTO modello Parigi taffetà nero foderato Damasco, mai indossato, vendesi causa sbaglio misure, 10 fior. Boschetto 6, portiere. 4496

BRILLANTI solitari stupendi, orecchini, fior. 95; grandi 430; altri splendidissimi gioielli, vendonsi privatamente, prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 4564

GIAPPONESI vasi grandissimi artistici, album, vendonsi, prezzi bassissimi. Fontanone 30, pieplano. 12153

FRAK, smoking completi, gilet fantasia, perfetto stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12152

PIANINO Germania, grande, moderno, nero-oro, poco usato, mancanza spazio, vendesi, cor. 520. Indirizzo Piccolo. 12159

VOLONTARI. Mantello infanteria, quasi nuovo, waffenrock cacciatori, vendonsi. prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4558

LATTERIA centrale vendesi prontamente, causa famigliare. Informazioni Acquedotto 27, latteria. 4600

DUE eleganti letti ferro con suste nuove vendonsi metà costo. Materasso nuovo lana 14. Susta mai adoperata 7. Pietà 33, porta 13. 9914

BOTTAME bellissimo da 6 ettolitri in poi vendesi. Prezzi convenienti. Via Machiavelli 26. 9918

SOPRABITO, frac, gilet nuovissimi, finissimi; catena oro, bastone argento vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4167

BRILLANTI stupendi solitari fiorini 100, altri 150 vendonsi. Piazza Borsa 9. 4343

CRONOMETRO 3 casse oro garantito fiorini 80. Piazza Borsa 9 4343

AUTOMOBILE Daimler, 16 HP, 4 posti, da vendere, prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 4390

BOTTAME ungherse da 5, 700 litri, vendesi. Via Sanità 18. 4411

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO parte di fanale petrolio automobile. Buona ricompensa portando via Coroneo 37, corte. 9676

RINVENUTO un pappagallo. Metlicha Giuseppe, Cologna N. 114. 9841

SMARRITO dalla via Rena-tram, Corso-Media, portafoglio con fotografia e 40 cor. Essendo cara memoria pregasi l'onesto rinvenitore di portarlo al Piccolo, trattenendosi denaro. 4510

SMARRITO paio occhiali dal negozio Pasutti percorrendo piazza Caterina vie Monte, Grossi. Mancia, indirizzo Piccolo. 12156

SMARRITA catena oro uomo, medaglione pietra, percorrendo Acquedotto, Chiozza, Piazza S. Giovanni, Bellini. Mancia adeguata. Indirizzo Piccolo. 4542

SMARRITO bottone d'oro da polsi, recante iniziali O. L. Generosa mancia all'onesto trovatore. Indirizzo al Piccolo. 4563

PADRE famiglia smarrì martedì sera nel piazzale doghe vicino stazione Meridionale portafoglio con 160 corone; essendo questa sua paga unica risorsa prega onesto rinvenitore consegnare Piccolo verso generosa mancia. 4488

AVVISI DIVERSI

GIOVANE, posizione sicura, desidera conoscenza signorina goriziana con dote, scopo matrimonio. Offerte «Isolatore» posta restante Trieste. 9895

CICLAMO. Unica consolazione è il pensarti continuamente!! Ovunque ti seguo circondandoti di un affetto sacro, intenso, tenerissimo. Mille dolcissimi con tutto il cuore, con tutta l'anima mia, ebra di te sola. Ritira. 9935

SIGNORE quarantenne, celibe, rendita 3500, vita durante, cerca scopo matrimonio, signorina o vedova trentenne, distinta, bella presenza, la quale possa offrire di partecipare, dippoi cessione di lavoro presso genitori o prossimi parenti. Offerte anche anonime «Rendita 3500» Centrale. 9803

MIMOSA: Cocolucci; M. era sopra, ha pianto molto. Incomincio contare giorni, giacchè mio cuore non trova pace. Penitenza è dura; chi sa se tristezza eguale, credo di no; forse sbaglio? Che m'ami molto anche tu lo sono certo, però situazione molto diversa; non dimenticarmi idolo mio, mio tutto. Affettuosi. 4603

MISTERIOSA divinazione. Finalmente!! Simpatica e cara creatura permettete che vi scriva. 4598

SIGNORINA di famiglia con dote vorrebbe conoscere scopo matrimonio, giovane buona posizione alta stabile a Trieste. Scrivere posta Tergesteo sub «Margherita» N. 100. 9889

AMORE contraccambiato! E ora bramerei fare vostra stimatissima conoscenza. Prego un abboccamento. B...... 9906

GIARDINO. Che mi porti qualcuno l'indirizzo alla mia abitazione. 9920

CAFFE', vieni possibilmente oggi. Ti ringrazia antecipatamente il Tuo. 4606

MIA?.... se è vero, perchè farmi tanto penare?.... tanti infuocatissimi. 9910

CLEOPATRA. Ti prego di venire sabato 7¾ infallibilmente al solito luogo di questo inverno. Umberto. 9898

E ora...? La morte soltanto potrà dividerci. 4599

TOUJOURS. Prelevate oggi solito. Affettuosissimi dal Tuo per sempre. L. I. 9936

U. F. 4. S. Spero poter riammirarvi oggi stessa ora come ieri. 9919

A. B. N. 10. Non ho potuto lunedì, ti spiegherò il motivo; ti aspetto questa sera alle 8 dietro casa tua vicino i carri. Di quello che ti ho fatto dimentica tutto. Saluti tuo V. 4475

VIALE. Grazie cartolina. Impossibilitata! Coraggio, attenderò. Non dimenticarmi. Conte?! Accogli prima occasione. Sii intraprendente. Tuissimo. 4524

VIALE. Uno di questi giorni credo potremo finalmente rivederci. Siete contento? Avete ricevuto una mia cartolina? Saluti affettuosi. 9846

B. Arrivo questo bi. Sarò i solito teatro. Tenerezze e carezze. A. 4526

BIONDINA incognita. Favorisca trovarsi questa sera ore 8 porta Giardino pubblico parte Molino grande, tenga fazzoletto bianco in mano. Aff. saluti suo incognito. 9823

CICLAMO. Ritira. Io pure tutto a te pensa che gioia, vita mia sei tu!! T'invio carezze, ardentissimi, con tutta la passione che mi infonde l'affetto che ti porto. Eternamente tuo. 9893

VIENI possibilmente oggi. Ti ringrazia antecipatamente il Tuo. 4538

SIGNORE che indirizzò lettera signorina ventenne debuttante ritiri posta centrale nome dato. 9862

26 settembre. Va bene, informami presto, vorrei parlarti. Infiniti... Impaziente! 9864

GIGLIOLA e Ornella pregate ritirare ancora, luogo stabilito. 4460

AMOR mio tanti tanti dal sempre tuo. 9934

MUTUI con e senza garanti accordansi. Via Cavana 13, secondo. 9805

INVENTORE cinematografo parlante cerca socio capitalista. Offerte «Fono-cinematografo» Piccolo. 4407

AZIENDA **commerciale con esteso lavoro cerca socio con 20-24 mila corone. Offerte «Londra» al Piccolo.** 9911

CAPITALISTI! Espertissimo fabbricante di tre specialità mondiali (liquori) cerca capitalista per impianto fabbrica lucrosissima. Schiarimenti sub «Azienda» al Piccolo. 9928

PRONTAMENTE offre 80-90 corone mensili regio impiegato a famiglia che antecipasse 400-500 corone. Chiede soltanto modestissima stanza, semplice pranzo. Offerte «Massima garanzia» al Piccolo. 4503

SIGNORINA orfana ventenne, tristi condizioni, prega persona cuore d'aiutarla 25 florini. Offerte «Rosmunda» Centrale verso scontrino. 9818

PANORAMA **Stadion due. Ultimi tre giorni interessantissime cinquanta vedute flotta francese, Marsiglia, Havre ecc. ora combattenti Marocco.** 9833

RICAMATRICE e sarta di bianco eseguiscono lavori prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4482

MODISTA abile raccomandasi alle signore. Via Chiozza 17, terzo, destra. 9901

OCCASIONE novità cinture elastico finissime bianche, nere, colorate, seta, soldi 75 e 95. Polli, Corso 49. 9909

DUE giovani ragazze oneste cercano giovani seri scopo matrimonio. Scrivere sub «Italia» e sub «Roma» posta Stadion, escluse anonime. 9815

GIOVANE signore, ottima posizione, cerca conoscenza signorina o vedova, età 20-30 anni, scopo matrimonio. Offerte «Max S.» fermo posta centrale. 9837

OLIO igienico, economico, mezzo litro centesimi 44, 48, 52, 56, 60, 64, 72, 80, 100. Via Santa Caterina 13, telefono 805. 4629

AGENZIA via Caserma 16, procura eccellente servitù d'ogni genere e ha posti buonissimi. 4307

STABILE nuovo, solida costruzione, vendesi o permuterebbesi con fondo campagna o caseggiato vecchio non troppo discosto città. Saldo prezzo cor. 50.000. Offerte Piccolo sub «Acquirente». 4498

MANTELLI con cappuccio, costumini, haveloks uomo, fanciulli, massimo buon prezzo. Jess, Barriera 15. 9888

APPARATI fotografici ripara meccanico specialista. Via Chiozza 17, III, destra. 9902

SI raccomanda la stiratrice a lucido in via del Bosco N. 54, II p. 4596

SARTA donna eseguisce vestiti ultimo figurino; prezzi convenienti. Cerco garzona. Scorzeria 11, terzo. 9922

BRAVA sarta eseguisce elegantissimi vestiti; raccomandasi signore, aumentare clientela. Indirizzo Piccolo. 4509

SANZIN via Vincenzo Bellini 13, scelta pianoforti Mignon, pianini, armonium nuovi, usati, vendita, scambio, noleggio, prezzi moderati. 4512

FAMIGLIA tedesca darebbe buon costo tedesco a diversi signori. Indirizzo Piccolo. 4552

DISTINTO signore germanico cerca buon costo (pranzo, cena) presso distinta famiglia. Gentili offerte sub «Sassonia» al Piccolo. 4515

PETROLIO I qualità in vasi franco domicilio. Deposito via Acque 11. 4557

CHIROMANZIA. Antonio Caccia 8, II, porta mezzo, 11—12, 3—5. 9926

CERCO cuoche, cameriere, domestica per Egitto. Agenzia Merlo, piazza S.ta Caterina 2. 9925

IMPERMEABILI da signora, mantelline gomma con cappuccio, copri polvere grevi, sacchetti bianchi a maglia recente novità, grande scelta, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 9887

VENDITA **per pochi giorni di fiori aigrettes, fantasie, piume per l'entrante stagione. Piazza Nuova (ex-Gadola) 1 porta 19.** 9861

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 8112

PIANOFORTI Mignon, ricco assortimento. Stabilimento Magrini, via San Giovanni 14. 8113

ZANNONI via S. Lazzaro 2. Assortimento Pianoforti e pianini, nuovi ed usati, primarie fabbriche estere e nazionali. Vendita e noleggio, prezzi mitissimi. 6672

PIANINI nuovi ed usati, prezzi eccezionali, cassa, rate, scambio, nolo. Premiato Stabilimento «Germania», angolo Fontanone e Cavana 7. 9784

PIANINI nuovi noleggiansi, prezzi eguali ai pianini usati. Fontanone 30. 12124

OCCASIONE mitissimo prezzo orchestrino, buonissime chitarre e mandolini, armoniche prezzo incredibile. Negozio istrumenti, via Cavana. 3702

PARRUCCHIERE barbiere con lavoratorio capelli. Antonio Federico, via Nuova 15. 3927

ORARIO FERROVIARIO PETERLIN per l'Austria e Italia con tariffe e prezzi, vendesi nelle librerie, cartolerie e stazioni centesimi 30. 4300

BRILLANTI, diamanti, oggetti oro, argento acquistati Monte, vendonsi occasione. Compero biglietti Monte. Piazza Borsa 9. 4344

NELLA **Macelleria di Tommaso Zadnich, piazza S. Giovanni smerciasi carne bovina e non «buffalo» a 56 e 60.** 9916

RIPARANSI sopra scarpe e vendonsi nuove di primarie fabbriche, prezzi miti. Steindler, Acquedotto 14. 9880

DEBOLEZZA sessuale, malattie segrete, guarigione sicura. Scrivere sub «D. Parker» fermo in posta Tergesteo. 4189